IL POPOLO ROMANO

ANNO XXXVI — N. 215 — Centesimi 5 in tutto il Regno — Mercoledì 5 Agosto 1908

VEDERE NELL'ULTIMA PAGINA LE CONDIZIONI ED I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

L'Italia al Benadir.

(Servizio speciale del « Popolo Romano »).

Parigi, 4, ore 2,15 — Il *Temps* commenta gli avvenimenti del Benadir.

Riassunta la storia dell'occupazione italiana e riprodotto, nella sua parte sostanziale, il discorso pronunciato alla Camera italiana dal Ministro on. Tittoni nello scorso febbraio, il *Temps* soggiunge:

« Era necessario citare testualmente le parole del sig. Tittoni, poichè esse sono la migliore esposizione del problema e sottolineano, d'altra parte, i rimproveri che si possono fare alla politica somala dell'Italia.

Esse confermano implicitamente l'errore commesso nel firmare l'accordo con il Mullah. Non si firmano accordi con chi si sa *a priori* che non li rispetterebbe.

L'ospitalità offerta all'agitatore in territorio italiano è stata cosa molto imprudente. D'altra parte è in febbraio che l'on. Tittoni parlava ed affermava la necessità di agire prontamente. Noi siamo in agosto. Che cosa si è fatto in questi sei mesi? Poco o nulla di decisivo ».

Il giornale riassume lo stato delle forze italiane nel Benadir e quello dei Bimal e conclude con l'augurio che gli amici italiani abbiano un pronto e completo successo.

In attesa di avere il testo dell'articolo segnalatoci, osserviamo, intanto, che il *Temps* muove dal presupposto, che l'atteggiamento ostile dei Bimal sia opera del Mad Mullah. E' una ipotesi e nulla più di una ipotesi. Potrà magari essere la vera, ma per ora manca anche un principio di prova che la conforti.

Il *Temps* rileva altresì che molto tempo è trascorso dal febbraio ad oggi e che poco, invece, si è fatto per avviare quell'azione sollecita, che l'on. Tittoni diceva necessaria ed urgente.

Lo scrittore del *Temps* dimentica che l'Italia, fino a pochi mesi fa, manteneva in quella regione una modestissima forza armata, la quale si limitava a presidiare alcuni punti della costa e due o tre stazioni interne lungo il corso del Giuba.

Bisognava anzitutto provvedere all'aumento dei presidi prima di imprendere una qualunque azione militare e non era cosa che si potesse improvvisare dalla mattina alla sera.

Inoltre sarebbe stato inopportuno iniziare una azione militare fino a tanto che la questione dei confini era insoluta con il Negus Menelik.

Poteva facilmente accadere che dalla nostra iniziativa sorgessero nuove difficoltà, le quali ostacolassero e ritardassero l'accordo con l'Abissinia.

Del resto l'urgenza, alla quale accennava l'onorevole Tittoni nel suo discorso del febbraio, era ed è un'urgenza relativa, la quale non poteva patire danno dal breve indugio di due o tre mesi, che potrà essere utilmente ricuperato in seguito, perchè, anche nell'ordine militare, è vero che la celerità di un'impresa sta sempre in ragione diretta della sua preparazione.

Politica e Diplomazia

(S) **Bari**, 4 — A bordo del vapore *Bosnia* è giunto da Brindisi Selim Methamé pascià colla moglie, due figlie ed un segretario.

Selim Methamé pascià ha passeggiato in città ed ha proseguito per Ancona, diretto a Firenze, ove si tratterrà qualche tempo.

(S) **Portsmouth**, 4 — Il Principe di Galles, di ritorno dal suo viaggio nel Canadà, dopo aver visitato i resti dell'incrociatore *Gladiator*, affondato sulle coste dell'isola di Wight, ed aver passata una rivista navale a Spithead da bordo dell'*Indomptable*, è giunto ed è sbarcato a Cowes.

(S) **Londra**, 4 — Il corrispondente del *Daily Telegraph* da Teheran dice che si assicura che lo Scià si renda conto della necessità e del vantaggi per lui e per il paese di costituire un'assemblea qualsiasi.

Pietroburgo, 4. — Si smentisce la voce che l'Imperatrice Madre sia malata.

L'Imperatrice ha ricevuto i personaggi, che le hanno presentato gli auguri per la suafesta.

La situazione in Persia

(S) **Pietroburgo**, 4. Si ha da Tabriz, via Dschulfa, che ieri ed oggi vi è stato uno scambio di fucilate per le vie.

Il Console di Turchia ha chiesta la cessazione della guerra civile, altrimenti il suo Governo si vedrà costretto a prendere gravi misure per la tutela dei sudditi ottomani.

L'Amministrazione dei telegrafi indo-europea rifiuta di accettare telegrammi persiani diretti a Teheran.

I giornali della sera pubblicano dispacci da Tabriz, i quali dicono che i rivoluzionari distruggono i ponti, nelle vicinanze della città per impedire l'arrivo delle truppe, che si trovano a 50 verste da Tabriz.

(S) **Londra**, 4. — Telegrafano al *Times* da Teheran in data di ieri:

Alcuni posti di cosacchi, inviati intorno a Dulihak, sono entrati in questo villaggio, sottoposto alla giurisdizione inglese. I cosacchi sono stati dispersi.

La Legazione inglese ha formulato immediatamente una protesta. Anche l'Ambasciata di Turchia avrebbe pure protestato per fatti analoghi.

L'Imperatore Guglielmo a Stoccolma.

(S) **Stoccolma**, 4. Questa sera ha avuto luogo alla Reggia un pranzo di famiglia in onore dell'Imperatore e dell'Imperatrice di Germania, coll'intervento del Re, della Regina e degli altri membri della Famiglia Reale.

Questa sera alle ore nove il Re e la Regina hanno offerto un *the*.

Il ritorno del Presidente Fallières.

(S) **Dunkerque**, 4. — Il Presidente della Repubblica Fallières ha offerto stamane una colazione di quaranta coperti agli ufficiali della squadra.

Il Pres. Fallières ha fatto un brindisi in cui ha espresso la sua soddisfazione di aver constatato che la marina francese resta fedele alle gloriose tradizioni del passato e che è pronta ad ogni sacrificio.

Essa è degna della fiducia del paese e del Governo che la circonda della sua costante sollecitudine e della sua più viva simpatia.

Il comandante della divisione navale ha risposto esprimendo la riconoscenza e la devozione a tutta la Marina, alla Francia ed alla Repubblica.

Il Presidente sbarcherà all'una e un quarto e ripartirà all'una e trenta per Parigi, ove arriverà alle 6,30.

Dunkerque, 4. — Il Presidente della Repubblica, Fallières, è sbarcato a Dunkerque alle ore 2,15, vivamente acclamato dalla folla.

Fallières è ripartito per Parigi.

Parigi, 4. — Il Presidente della Repubblica Fallières ed il Ministro degli Affari Esteri, Pichon, sono arrivati questa sera alle 6 e mezza, e sono stati salutati alla stazione dal Presidente del Consiglio Clemenceau e da tutti gli altri Ministri.

Fallières è rientrato all'Eliseo alle ore 7, acclamato lungo il percorso dalla popolazione.

Cameratismo internazionale.

Servizio speciale del " Popolo Romano "

Berlino, 4, ore 1.10. — I rapporti ufficiali sull'incendio della Legazione tedesca di Pechino rilevano con alte parole di lode e di riconoscenza il coraggioso concorso del contingente francese nell'opera di estinzione dell'incendio stesso e deplorano vivamente che in quest'opera di buon cameratismo i soldati francesi abbiano patito gravi perdite.

DA PARIGI.

(Fonogramma della notte).

Parigi, 5, ore 2.15 — Oggi avrà luogo all'Eliseo, sotto la presidenza del sig. Fallières, un Consiglio di Ministri, nel quale il Pres. della Repubblica darà conto del suo viaggio nella Scandinavia e in Russia.

I Ministri esamineranno poi la situazione creata dai recenti avvenimenti.

— Ieri sera si è appreso che la signora Jacquemaire, figlia del signor Clemenceau, è notevolmente migliorata, tanto che si possono ritenere dissipate le preoccupazioni che si avevano.

In seguito a ciò si crede che Clemenceau partirà alla fine della settimana per Carlsbad.

Parlamenti esteri.

SERBIA.

(S) **Belgrado**, 4. (*Scupcina*). — Si discute il bilancio degli affari esteri.

Paolo Marinkovic, progressista, rileva che le relazioni col Montenegro sono rotte e che quelle colla Bulgaria non sono soddisfacenti.

Il Ministro Milovanovic dice che bisogna che lo accordo sulle questioni estere regni tra la Serbia ed il Montenegro. Recentemente la Serbia si occupò troppo degli affari interni del Montenegro. Il Governo serbo procurerà di ristabilire le relazioni fra i due paesi.

Il ministro soggiunge che le relazioni con la Bulgaria sono in generale buone e corrette; nondimeno il Governo si sforzerà di renderle anche migliori.

I recenti avvenimenti della Turchia hanno posto su nuova base le aspirazioni nazionali della Serbia e della Bulgaria. La Serbia rimarrà fedele al principio di adottare ogni misura atta a migliorare la situazione dei Serbi nella Macedonia e nella Vecchia Serbia.

Il bilancio degli affari esteri è approvato.

La situazione in Turchia.

Il nuovo Ministero.

(S) **Costantinopoli**, 4 — Il giornale *Ressimli Gazette* segnala la voce che il Gran Visir e la maggior parte dei Ministri hanno presentato le loro dimissioni e che quelle del Gran Visir non sono state accettate.

(S) **Costantinopoli**, 4. — Secondo il *Sabah*, la conferenza avvenuta ieri fra i membri del Comitato dei giovani-turchi di Salonicco e il Gran Visir, Said Pascià, si protrasse per quattro ore.

Le discussioni pervennero ad un buon risultato, il quale però sarà tenuto pel momento segreto.

La stampa turca commenta vivacemente la crisi ministeriale: l'opinione che generalmente prevale nella stampa è che il Gabinetto dovrà essere sostituito.

(S) **Costantinopoli**, 4. Il direttore del Liceo Imperiale Abdourrhaman Bey è stato nominato direttore generale del Catasto.

La Guardia Imperiale ha giurato fedeltà alla Costituzione.

Secondo l'« Ikdam » il Vali di Salonicco, Nasim pascià, è stato nominato Vali di Adrianopoli.

Il « Lakoimi Vekayi » (Gazzetta ufficiale) ha ripreso le pubblicazioni.

Un pronunciamento della Marina militare.

(S) **Costantinopoli**, 4 — Il *Sabah* pubblica un dispaccio diretto al Sultano dai Comandanti della flotta e delle navi da guerra, a nome di tutti gli ufficiali e di tutti gli equipaggi, col quale viene chiesta la destituzione del Ministro della Marina e la nomina in sua vece di un altro ufficiale o borghese, eccettuato però l'ammiraglio Ahmed Pascià.

Gli ufficiali della marina richiamano inoltre la attenzione del Comitato dei giovani turchi circa la necessità del cambiamento del titolare del Ministero della Marina, contro il quale vengono formulate accuse di prevaricazione.

Secondo l'*Ikdam*, il Ministro della Marina è stato sostituito.

La colonia persiana.

(S) **Costantinopoli**, 4. Numerosi membri della colonia persiana si sono recati dall'Ambasciatore di Persia per esprimere il loro malcontento in seguito alla risposta dello Scià alla domanda di restaurazione del regime parlamentare in Persia. Essi hanno chiesto all'Ambasciatore di telegrafare a Teheran domandando la convocazione del Parlamento, la libertà di stampa ed il richiamo del comandante delle truppe di Tabriz. Se non verranno accolte tali domande, i persiani si faranno naturalizzare turchi.

Si teme che, se lo Scià rifiuta, si propaghi alla frontiera persiana un movimento a favore della naturalizzazione turca.

Il Sultano e i giovani turchi

(S) **Parigi**, 4. Il corrisp. del « Temps » da Costantinopoli ha intervistato Rahmi, capo dei delegati di Salonicco, il quale ha dichiarato che il Sultano sarebbe conservato come Sovrano, perchè non può più nulla contro i giovani turchi e può invece rendere servigi a causa della sua esperienza.

Rahmi Bey conta sulla Francia, l'Italia e l'Inghilterra per la tranquillità interna di cui la Turchia ha bisogno.

Ha detto che i giovani turchi hanno l'appoggio dell'estero nel caso in cui la Bulgaria volesse agire, ma i bulgari ed i macedoni sono col riformisti.

Le Colonie turche in Francia

(S) **Parigi**, 4. La Lega ottomana e la Federazione armena, precedute da Salui Gurdii e da Sabah Eddine, nipote del Sultano, hanno fatto oggi una dimostrazione di simpatia alla Francia dinanzi al Ministero dell'Interno.

Il Pres. del Consiglio, Clemenceau, ha ricevuto i delegati che gli hanno presentato a nome della Colonia turca un indirizzo di gratitudine.

Clemenceau ha risposto esprimendo la simpatia del Governo francese pel nuovo regime in Turchia e ha dichiarato che trasmetterà al Presidente Fallières i voti della Colonia turca, soggiungendo che la nuova Turchia può contare sul concorso morale della Francia.

I dimostranti hanno acclamato vivamente la Francia.

Quindi Salui Gurdii ha pronunziato un breve discorso tra vivi applausi, affermando che i liberali turchi lavoreranno per la conquista della libertà.

(S) **Marsiglia**, 4. Nel pomeriggio i sudditi turchi qui residenti hanno fatto una dimostrazione a favore della nuova Costituzione ottomana.

Numerosi dimostranti che portavano bandiere dai colori turchi e francesi, preceduti da una musica italiana colla propria bandiera, hanno percorso le vie della città al suono dell'Inno Imperiale e della *Marsigliese* e si sono recati al Consolato generale di Turchia ove è stato subito issato il vessillo imperiale fra le acclamazioni dei dimostranti.

Una deputazione si è recata dal Console generale Jusuf Zia Bey, a cui ha espresso sentimenti di patriottismo e di fedeltà alla nuova Costituzione.

Il Console ha ringraziato i dimostranti pel loro sentimenti di patriottismo e per la loro devozione verso il Sultano, il quale desidera soltanto il bene del suo paese e del suo popolo. Ha terminato col grido di « Viva Abdul Hamid! » a cui hanno fatto eco tutti i presenti.

La musica ha suonato l'inno turco. I dimostranti si sono poscia recati alla Prefettura, indi si sono sciolti.

Ultime notizie.

(S) **Costantinopoli**, 4. L'Ambasciatore austro-ungarico Pallavicini a nome del suo Governo ha presentato ieri al Gran Visir ed alla Sublime Porta le felicitazioni per il ristabilimento della Costituzione nell'Impero Ottomano.

Secondo dispacci pervenuti dai Consoli ieri l'altro a Scutari hanno avuto luogo feste per solennizzare la concessione della Costituzione, alle quali hanno preso parte le autorità, le truppe e la popolazione.

Il Comitato « Unione e Progresso » ha deciso di mantenere fino a nuovo ordine il segreto sul colloquio avvenuto ieri tra il Gran Visir e i quattro delegati del Comitato di Salonicco.

Le truppe della guarnigione di Costantinopoli hanno terminato ieri di prestare giuramento di fedeltà alla Costituzione.

La formula del giuramento è la seguente:

« Giuriamo tutti sull'onore di difendere scrupolosamente la Costituzione, di servire fedelmente il Sultano e, se si tentasse di modificare la Costituzione, ciò che Dio non voglia, di sacrificarci pel suo mantenimento. »

Il vapore inglese « Maria », che ha bordo Izzet Pascià ha lasciato ieri i Dardanelli diretto a Smirne. S'ignora dove approderà poi.

Notizie dalle provincie asiatiche informano che il ristabilimento della Costituzione è stato accolto quasi da per tutto con gioia.

A Trebisonda il Vali si è mostrato poco propenso a riconoscere il nuovo regime e a liberare i detenuti politici e quelli comuni. La popolazione però ve lo ha costretto.

Un vapore proveniente dai porti del Mar Nero ha passato il Bosforo, trasportando a Costantinopoli gli esiliati che si recano a ringraziare il Sultano.

Nel momento in cui il vapore passava in vista delle residenze delle Ambasciate estere a Therapia i passeggieri hanno emesso calorose acclamazioni.

L'INCOMPETENZA DEI COMPETENTI.

La *Gazzetta del Popolo* di Torino, nella sua quotidiana opposizione, addebita all'on. Lacava di avere promosso, quando i deputati erano già in vacanza, il decreto col quale la Direzione generale del Demanio e delle tasse sugli affari è stata sdoppiata in due Direzioni, una pei servizi del Demanio pubblico e patrimoniale, l'altra pei servizi delle tasse sugli affari: sdoppiamento che i competenti, dice la *Gazzetta*, ritengono una superfluità, ricordando che nei momenti più scabrosi dell'Amministrazione, all'epoca cioè della liquidazione dell'Asse ecclesiastico, bastò una Direzione sola.

Il provvedimento fu emanato a Camera chiusa, non perchè si volesse sottrarlo all'eventuale sindacato dei deputati, ma perchè doveva essere preparato. Del resto il provvedimento non è stato ora una sorpresa, esso faceva parte del progetto e nella relazione, che accompagnava quel progetto, ne erano ampiamente esposte le ragioni; ragioni che la Commissione prima e la Camera poi ritennero buone, approvando con notevole maggioranza il progetto.

Dunque niente sorprese e niente pensiero di sfuggire al controllo, trattandosi di procedimento che era puramente l'esecuzione di una disposizione di legge.

Del resto il Decreto Reale, che, in ossequio alla legge, ha istituito le due direzioni, è del 2 luglio, e dalla stampa ne fu immediatamente data la più estesa pubblicità. Contemporaneamente si diede corso anche alle conseguenti disposizioni nell'alto personale, ma nè queste, nè il decreto organico istituente le due direzioni generali hanno dato occasione al più piccolo appunto o rimostranza.

I competenti, che hanno versato le loro riflessioni nelle colonne della *Gazzetta*, ricordando il periodo della liquidazione dell'asse ecclesiastico, hanno dimenticato molte cose che pure dovevano conoscere se non è scroccata la pretesa loro competenza.

Quando si liquidava l'asse ecclesiastico, il lavoro della liquidazione era fatto da apposite Commissioni provinciali, col concorso di Uffici esecutivi speciali, si che il lavoro della Direzione generale ne era molto alleggerito.

Inoltre le tasse sugli affari e gli altri servizi che facevano capo alla Direzione generale, erano ben lontani dal mirabile incremento, che successivamente hanno raggiunto.

E se anche fossero mancate altre ragioni, ciò che non è, a giustificare il provvedimento sarebbe bastato lo stato di abbandono, nel quale per lungo tempo e quasi per necessità organica, sono rimaste cospicue aziende demaniali, essendo quasi tutta l'attività dei capi dell'Amministrazione demaniale rivolta, per necessità di cose alla parte tributaria o fiscale, come quella che direttamente concorreva ad alimentare l'entrata del bilancio.

Del resto la separazione dei servizi tanto eterogenei quanto sono tra loro quelli delle tasse sugli affari da una parte e del Demanio pubblico patrimoniale dall'altra, fu di fatto iniziata nel 1904 con l'istituzione dei due vice-direttori generali, ed è il portato naturale sia dell'incremento sempre crescente dei proventi che la Direzione generale amministra e sia della crescente specializzazione dei pubblici servizi.

La immigrazione nel Transvaal

Il sig. Ferdinando Daneo, reggente il R. Consolato in Johannesburg, ha inviato al Ministero degli esteri un rapporto, nel quale espone le condizioni della immigrazione nel Transvaal e gli effetti delle leggi promulgate in proposito dal Governo britannico.

Il problema dell'immigrazione, egli scrive, è stato finora molto imperfettamente studiato nel Transvaal, e le disposizioni legislative fin qui adottate hanno il semplice carattere di provvedimenti negativi.

La popolazione bianca, secondo gli ultimi dati statistici, è calcolata in 307,036 e quella indigena, compresi indiani e cinesi, in 963,222. La superficie totale del Transvaal è di 111,196 miglia quadrate.

La densità media della popolazione per miglio quadrato è di 11,34, variando da un massimo di 163,53 nel Withwatersrand a un minimo di 3,67 nel distretto sud-ovest di Wolmavanstad.

Secondo l'ultimo censimento del 1904, dei 298,589 bianchi, 173,574 vivevano nei centri urbani e 125,015 nelle campagne; dei 972,547 di colore, 176 958 vivevano nelle città e 795,589 nelle campagne.

Malgrado la scarsità della popolazione bianca specialmente nelle campagne ed in confronto della razza nera, e quantunque si affermi che il Transvaal deve essere un paese di razza bianca, pure a causa della sua fertilità, dei lenti progressi dell'agricoltura e dell'assenza totale di industrie all'infuori della mineraria, nessuna misura d'importanza è stata presa dai vari governi che si sono succeduti, al fine di incoraggiare la immigrazione.

Anzi, come si è detto, si è agito piuttosto in senso negativo, per restringere l'immigrazione europea allo scopo di impedire il costituirsi di un proletario bianco troppo numeroso e far escludere completamente gli immigranti di razza asiatica, i quali, uniti alle razze indigene, minacciano di sopraffare l'elemento bianco.

Le leggi promulgate nel 1902 dal Governo imperiale, per incoraggiare l'immigrazione dai paesi britannici, hanno cessato d'aver vigore nel 1904. Sotto l'impero di esse nel triennio 1902-904 venne introdotto, in parte con passaggi a prezzi ridotti, circa un migliaio di persone alle quali era accordato inoltre dal Governo un indennizzo di sei sterline per emigrante. Le ordinanze riguardanti l'introduzione dei *cooliers* cinesi nelle miniere sono pure state abolite ed il rimpatrio dei lavoratori cinesi sarà fra poco un fatto compiuto.

E' noto che nel 1902 il Governo coloniale e molti privati espressero il desiderio di attirare nel Sud-Africa agricoltori italiani per la coltivazione degli immensi terreni incolti e di minatori pei lavori delle miniere d'oro.

Tali trattative furono per fortuna troncate. Lo scopo dei Governi sud-africani, infatti, non era già di creare una popolazione di agricoltori bianchi, piccoli proprietari, ma di sfruttare il contadino e l'operaio italiano, nei quali vedevasi semplicemente uno strumento preferibile al nero ed in pari tempo molto più a buon mercato e più facilmente contentabile dell'operaio anglo-sassone.

Qualunque progetto di emigrazione italiana collettiva di agricoltori e di operai non avrebbe, date le condizioni attuali del paese, se non un risultato infelice.

Ovunque, sia nel Nord-America, come nel Sud-America, nell'Australia e nel Sud-Africa, questi contratti collettivi di agricoltori italiani, fatti con la tutela e con l'appoggio del Governo, appaiono alle popolazioni ignoranti delle cose nostre, comprese le classi dirigenti, come una importazione di *coolies* cinesi o indiani.

Gli anglo-sassoni in ispecie, come lo prova abbondantemente l'esempio del Nord-America, non nutrono che una mediocre stima per le masse dei nostri emigranti incolti, illetterati, di lingua, di costumi e di educazione differenti dai loro, e li considerano come appartenenti ad una razza inferiore.

Il Governo del Transvaal ha votato nella legislatura testè trascorsa due leggi regolanti la immigrazione europea e quella asiatica.

La legge riguardante l'immigrazione europea non innova fondamentalmente sulle disposizioni legislative precedenti.

La legge sugli asiatici, non è che il complemento e lo sviluppo di disposizioni legislative precedenti.

Sino dal 1885 esisteva una legge che vietava agli asiatici l'acquisto del diritto di cittadinanza e di possedere beni immobili. Il Governo attuale, potentemente appoggiato dalle opinione pubblica, ha ritenuto quelle disposizioni insufficienti: la nuova legge è una misura di difesa sociale contro l'invasione degli indiani, analoga a quella emanata nell'Australia contro i cinesi, e a quella che vogliono adottare nel Nord-America, contro i giapponesi e i cinesi.

Vi sono attualmente nel Transvaal più di 10,000 indiani, impiegati soprattutto nel commercio minuto, del quale hanno il monopolio, e l'antagonismo della classe lavoratrice bianca contro di essi è andato sempre crescendo.

Il pericolo della concorrenza indiana è anche aumentato dal fatto che lo Stato confinante del Natal, a scopo di coltivazione, ammette di continuo *coolies* senza alcuna restrizione ed il numero degli indiani in quella colonia supera oggi i 100,000.

Si fa infine appunto agli indiani di mandare la massima parte dei loro risparmi, che ammontano a somme considerevolissime, in India.

Queste ragioni spiegano la legge proibitiva e come l'opinione pubblica, per appoggiare l'opera del Governo, abbia intrapreso un vero boicottaggio contro il minuto commercio esercitato dagli indiani.

ARMI ED ARMATI

Le manovre miste.

L'ammiraglio S. A. R. il Duca di Genova è stato nominato Direttore superiore delle prossime manovre navali e combinate con l'esercito.. S. A. R. alzerà la sua insegna sulla « Lepanto » il 14 corr. Sulla « Lepanto » prenderanno imbarco anche il V. ammiraglio Bettòlo, capo di Stato maggiore dell'armata ed i seguenti ufficiali addetti alla Direzione superiore:

Capitano di vascello, Raimondo Mengoni, P. Aiutante di campo di S. A. R. il Duca di Genova.

Capitano di fregata, Giovanni Cerrina-Feroni.

Capitani di corvetta, Luigi Arcangeli e Mario Grassi.

Tenenti di vascello, Luigi Bianchi, Angelo Levi Bianchini, Carlo Casana e Luigi Terni de Gregori.

Colonnello di Stato maggiore Clemente Lequio.

Capitano di Stato maggiore Ernesto Mombelli.

Sono nominati giudici navali, imbarcando sulle navi per ciascuna indicate, i seguenti ufficiali:

Capitano di vascello Enrico Marenco di Moriondo, (« R. Margherita »).

Capitani di fregata, Francesco Capece, (« Garibaldi ») Giuseppe Ruggiero (« V. Pisani »), Gaspare Albenga (« Re Umberto ») ed Alfredo Zavaglia, (« R. Elena). »

Tenenti di vascello Augusto Capon, (« Agordat »), Guido Castiglioni, (« Partenope »), Salvatore Manzillo, (« Piemonte »), Edoardo Winspeare, (« Coatit ») e Paolo Corridori, (« Tripoli »).

Il dirigibile Zeppelin.

(S) **Strasburgo**, 4. — Il dirigibile *Zeppelin* è giunto stamane, alle 11,50 ed è stato accolto con grande entusiasmo dalla popolazione.

Il dirigibile ha continuato il suo viaggio in direzione di Mannheim.

Oppenheim, 4. — Il dirigibile *Zeppelin* diretto a Magonza, s'è dovuto fermare, a causa di una panna al motore, in mezzo al Reno, a mezza ora da Oppenheim.

ECONOMIA E STATISTICA.

Buenos Ayres ed il suo commercio.

Un rapporto del console inglese al *Foreign Office* fornisce le seguenti notizie del movimento commerciale industriale del distretto consolare di Buenos Ayres.

Le esportazioni ammontarono nel 1907, a sterline 42,061,525; le importazioni a 49, 846,183. Mentre l'aumento delle esportazioni è quasi insignificante cioè di 148,425 sterline, quello delle importazioni aumentò in confronto dell'anno precedente di sterline 2,765,183.

Queste cifre rappresentano rispettivamente il 71 per cento della esportazione e l'87 per cento della importazione dell'intera Argentina.

Una delle caratteristiche della esportazione fu la diminuzione notevolissima subita dal commercio delle carni gelate e conseguentemente delle pelli.

Complessivamente però le industrie dell'Argentina sono nel momento attuale in un periodo di prosperità il commercio dei terreni continua ad essere assai animato, ma quest'anno le speculazioni sono state meno esagerate.

L'Argentina continua ad importare dall'Inghilterra una grande quantità di animali riproduttori di scelte varietà.

Durante il 1907 entrarono nel porto di Buenos Ayres 1644 navi a vapore e 246 a vela, per un tonnellaggio di 3.900.000.

La bandiera inglese figura in questo totale per 2.236.388 tonn.

Seguono la germanica con 517.123 tonn., la italiana con 366.792 tonn. e la francese con 319.889 tonnellate.

Le linee ferroviarie dell'Argentina avevano al 31 dicembre 1907 una lunghezza totale di 13.672 miglia, importando un impiego di capitale di sterline 134.337.775, sul quale venne pagato un interesse medio del 5 per cento. I treni trasportarono 40.523.000 passeggieri.

Durante l'anno preso in esame entrarono nell'Argentina 209.000 emigranti, provenienti quasi tutti dall'Italia, dalla Spagna e dalla Francia, ma nello stesso periodo lasciarono il paese 30 mila persone.

Nell'anno precedente l'immigrazione fu di 250 mila individui e l'emigrazione di 60 mila.

Il porto di Baia Blanca.

Durante il 1907 la produzione dei cereali nella Provincia di Baia Blanca, ammontò a 818,000 tonn. con un aumento di 71,000 tonn. in confronto dell'annata precedente.

Il movimento mercantile del porto è in continuo aumento ed accenna a divenire sempre più intenso.

Procedono i lavori per la costruzione dell'acquedotto che deve fornire l'acqua potabile alla città. Il serbatoio di presa venne stabilito a 50 miglia da Baia Blanca e l'acqua viene condotta alla città mediante una tubazione di 50 centimetri di diametro.

In prossimità della città è stato costruito un altro serbatoio di riserva contenente 30,000,000 di litri d'acqua.

I lavori ferroviari procedono alacremente nella regione e ovunque stanno sorgendo delle nuove colonie agricole.

Sotto tale aspetto il Console considera che la provincia di Baia Blanca è destinata a diventare una delle più fiorenti e ricche dell'Argentina. Continuano i lavori nel nuovo porto mercantile, il quale può già accogliere i maggiori transatlantici attualmente esistenti.

Gli elevatori per il grano sono attivati da forza elettrica e ciascuno fra di essi può caricare ogni ora 1500 tonnellate di grano sulle navi, ciascun elevatore contenendo 8000 tonnellate di grano sciolto e 5000 tonn. di grano in sacchi.

La popolazione attuale di Baia Blanca, compresa quella dei sobborghi contigui è di 40,000 abitanti e tende ad aumentare rapidamente.

Lo sciopero generale in Francia.

A Parigi

(S) **Parigi**. 4. — La Compagnia dei battelli parigini ha informato iersera che le domande che aveva ricevute da parte dei suoi impiegati erano abbastanza numerose per permettere di riprendere oggi o domani il servizio ordinario della navigazione.

A causa di questa circostanza la riunione che doveva tenere iersera la Commissione amministrativa della Borsa del Lavoro per rendere conto del suo mandato non ha avuto luogo, ma nella gran sala della Borsa 1200 uditori hanno ascoltato degli oratori che hanno fatto l'elogio dei due esperimenti dello sciopero generale.

Altri oratori antimilitaristi hanno invitato i futuri coscritti a fare uso delle armi contro i padroni.

D'altra parte si afferma, basandosi sopra un'inchiesta ufficiosa, che gli operai che hanno lavorato ieri sono stati in maggior numero che non giovedì scorso.

L'uscita dalla Borsa del Lavoro si è effettuata iersera senza notevoli incidenti.

Nelle Provincie

(S) **Courrieres** 4. — Un tafferuglio avvenne nel pomeriggio di ieri in prossimità del pozzo N. 4, ove gli anarchici avevano concentrato i loro sforzi per far proclamare lo sciopero.

Piccoli gruppi di scioperanti disseminati intorno al pozzo ingiuriarono gli operai che ricusavano di seguire il movimento di sciopero. Malgrado queste intimidazioni, duecento scioperanti che si trovavano al passaggio a livello della strada di Merincourt si mostrarono più particolarmente eccitati ed ingiuriarono violentemente i compagni che passavano di là. I gendarmi li invitarono a lasciar tranquilli gli operai e vollero arrestare due di questi individui.

Allora gli altri si scagliarono sui gendarmi. Furono scambiate delle percosse. Dodici persone vennero arrestate per essere deferite all'autorità sotto l'imputazione di violenze contro la libertà del lavoro.

(S) **Saint Etienne**. 4. — Una quarantina di Sindacati, che fanno parte dell'amministrazione della Borsa del lavoro, si sono riuniti iersera per redigere un appello al proletariato di Saint Etienne, invitandolo a protestare contro gli arresti arbitrari, sospendendo il lavoro per 24 ore.

La data di venerdì 7 agosto è stata definitivamente scelta dopo lunga discussione.

L'appello è redatto in termini violenti.

(S) **Nancy**, 4. — Gli operai della manifattura dei tabacchi si sono ieri quasi tutti astenuti dal lavoro. Stamane quando si sono presentati, hanno trovato la porta chiusa. Un manifesto affissovi avvertiva gli operai che in seguito ad ordine ministeriale la manifattura restava momentaneamente chiusa.

La stampa unanime registra l'insuccesso

(S) **Parigi**. 4 — I giornali sono unanimi nel constatare l'insuccesso che ha ottenuto lo sciopero generale di 24 ore.

Jaurès nell'*Humanité* scrive: Le giornate dolorose che sono passate non furono sterili ed avvertirono il potere del pericolo che si corre a mettersi sulla via del sangue.

Jaurès insiste per la convocazione immediata del Parlamento.

La *Lanterne* non è sorpresa dell'insuccesso decisivo; non si va così impunemente contro l'opinione pubblica.

L'*Action* si scaglia contro la demagogia, la tirannia, gli antipatriotti ed i « saboteurs » della Confederazione del Lavoro.

Il *Rappel* crede che il Governo non deve trar partito da fatti isolati per adottare una politica di repressione.

Il *Radical* dice che non rimane nulla del sogno fatto dagli anarchici dirigenti la Confederazione. Il buon senso popolare si è manifestato ieri.

L'*Aurore* crede che il Governo non abbia soltanto il dovere ma il potere di sciogliere la Confederazione del Lavoro.

La *Petite Republique* scrive che lo sciopero generale è un *bluff* immenso, un'arma illusoria.

Il *Figaro* insiste sullo scioglimento della Confederazione, ciò che renderà indipendenti i sindacati legalmente costituiti.

La *République Française* scrive: Finiamola colla Confederazione generale del Lavoro che viola la legge e minaccia l'ordine pubblico.

Il *Matin* prevede che gli scioperi generali falliranno sempre più, non avendo gli operai i mezzi di vivere scioperando.

L'*Eclair* rimprovera il Governo di tremare dinanzi ad energumeni che hanno contro di loro la immensa maggioranza del popolo.

Atti del Governo

La *Gazz. Uff.* del 4 contiene:

R. D. che sostituisce l'art. 2 del regolamento per la riscossione della tassa sugli esercenti industria e commercio della Camera di Commercio ed arti d'Alessandria.

R. D. che stabilisce le sezioni elettorali della Camera di Commercio ed arti di Firenze,

RR. DD. riflettenti: Applicazioni di tasse di famiglia e sul bestiame - Trasformazione di patrimonio - Erezioni in Ente morale.

Rel. e R. D. per la proroga di poteri del R. Commissario straord. di Piglio (Roma).

Disposizioni fatte nel personali dipendenti dal Min. della Guerra e della Pubbl. Istr.

Nuovi uffici postelegrafici — Sono stati aperti al servizio del pubblico gli uffici telegrafici di Concesio (Brescia), Gallo (Caserta), Pontevigodarzere (Padova), Ponte Baricotto (Bergamo).

— E' stata attivata la rete telefonica vicentina che collega a Vicenza i Comuni di Tavernelle, Montebello Vicentino, Lonigo, Montecchio, Arzignano, Valdagno, Recoaro, Dueville, Thiene, Sandrico, Breganze, Marostica e Bassano.

Pubblica Istruzione. — *Controversie scolastiche.* — In accoglimento del ricorso della maestra Luigia Squarotti di Monforte d' Alba, sono annullate le operazioni del concorso e la deliber. del C. P. S. di Cuneo che le approvava, dovendosi per l'effetto procedere a nuova graduatoria dei concorrenti ai posti vacanti nel Comune stesso con l'inclusione della maestra Squarotti e delle altre aspiranti ai posti maschili.

In parziale accoglimento del ricorso prodotto dal Comune di Tirano avverso la delib. del Cons. P. S. di Sondrio, che non approvava la fusione della 5ª e 6ª elem. con la 1ª e la 2ª classe della scuola popolare di complemento *G. B. Marinoni*, sono rinviati gli atti al Comune stesso perchè deliberi la proposta di accettazione delle classi complementari dell' Istituto Marinoni a sgravio del suo obbligo d'istituire la 5ª e 6ª cl. sottoponendo l'accettazione stessa alle condizioni stabilite nel presente Decreto.

E' respinto il ricorso del maestro Tito Taroszo del Comune di Contarina contro la delib. con la quale il C. P. S. di Rovigo gli infliggeva la pena della deposizione per mesi sei.

R. Marina. — Sbarca dalla r. nave « Bausan » il ten. macch. Ettore Milillotti.

Il cap. medico Gius. Pirozzi imbarca a Genova sul « Pampa » per Buenos-Ayres in servizio di emigrazione.

Il ten. medico Gerardo B. è destinato all'Ospedale princ. di Maddalena.

Dalle Provincie.

(Cronaca per telegrafo — Nostro servizio)

Nell' Alta Italia.

Milano, 4, ore 18. — Lucio Formiggiano, venticinquenne, napoletano, furiere nell'8° reggimento fanteria, durante un momento di sconforto per gelosia della fidanzata, rientrando in caserma si sparò una fucilata al petto.

Il proiettile lo trapassò da parte a parte senza ledere il cuore: perciò il Formiggiano si salverà.

Mantova, 4. — Il Prefetto di Mantova, con decreti 9 e 26 luglio, scioglieva i Consigli comunali di Schivenoglia e Commessaggio. Al primo venne proposto quale commissario regio il dottor Giannini di Poggio Rusco, e al secondo il dott. Muzzi di Viadana.

— Ieri la Federazione provinciale mantovana dei proprietari e conduttori di fondi ha tenuto una importante assemblea straordinaria di soci, presieduta dall'on. Mantovani il quale ha presentato lo statuto, modificato, della Società nel quale si trasforma la Federazione provinciale in una Associazione agraria mantovana, a base unitaria.

Si discusse poscia il metodo di difesa da contrapporre alle organizzazioni proletarie e il modo per tenere vincolata la schiera degli affittuari delusa dopo gli ultimi fatti agrari del secondo mandamento.

Schio, 4. — Nelle cave di pietra in S. Ulderico di Trotto era stata accesa una mina per la estrazione del minerale. Dopo lo scoppio, e per assicurarsi se si potevano cominciare i lavori di sgombro, il capo operaio Possan Pietro di Francesco, si avvicinava al luogo dello scoppio. Improvvisamente un grosso masso del peso di circa 60 quintali si staccava e gli precipitava addosso riducendolo informe cadavere.

Il disgraziato lascia moglie e figli.

Como 4. — Stamane il treno elettrico delle ore 6, discendendo dalla prima Cappella verso Varese, deragliò in località Robarello.

Molto panico, ma nessuna disgrazia di persone. La linea è già sgombrata.

Gli scambi automatici Samaja

Como, 4, ore 18 — Oggi il capitano Dino Samaja, del reggimento Genova cavalleria, sperimentò, applicato ai binari del tram comensi presso la stazione di San Giovanni, il suo scambio automatico, che funzionò ottimamente.

Presenziavano il comm. Bianchini, ispettore capo-circolo ferroviario di Milano, il direttore dei tram comensi ed altri tecnici e varii giornalisti, ai quali il Samaja mostrò poscia un modello ingegnoso del più completo apparecchio legalmente brevettato, da applicarsi alle ferrovie pel servizio di scambi e smistamenti automatici dei vagoni.

L'inventore fu vivamente felicitato.

Nell' Italia Centrale.

Firenze, 4. — Ieri nella lega tramvieri si è manifestato un grave fermento, perchè all'epoca del disastro tramviario al Ponte alla Carraia alcuni tramvieri scrissero una lettera ai giornali attribuendo le cause del disastro al materiale guasto, e il direttore cav. Rosi ha sospeso dal servizio il presidente ed il segretario della lega tramvieri, volendo ritenerli responsabili di quella lettera.

Il Consiglio della lega dei tramvieri proclamerà forse lo sciopero.

Ferrara, 4. — Ieri il Consiglio di disciplina delle Carceri, si è riunito per deliberare a carico di sei detenuti, responsabili dei disordini avvenuti nel giugno u. s.

Avendo il Consiglio stesso deliberato che alcuni evasi ripresi fossero internati nelle celle di transito, di dove dovevano partire per Forlì, per scontare in quel carcere la punizione loro inflitta, mentre venivano fatti passare pei corridoi, si misero ad urlare ed a minacciare in modo da farsi sentire dai loro compagni che si diedero a loro volta a schiamazzare entro le loro celle.

Sul posto accorse il delegato Dallata con guardie e carabinieri, il procuratore del Re, il direttore delle carceri cav. Pellicani ed il giudice istruttore i quali riuscirono a sedare il tumulto.

Livorno, 4. — Ieri, nella sala dei ricevimenti della « Gazzetta Livornese » e del « Telegrafo », si sono riuniti una ventina di pubblicisti, allo scopo di fondare in Livorno l'Associazione della stampa.

Gli intervenuti, dopo la deliberazione di massima di fondare la Società, elessero la Commissione incaricata di redigere lo statuto della Associazione.

Parma, 4 — Avendo i Comitati camerali agrari approvata la deliberazione dei presidenti (25 luglio u. s.) di togliere la serrata proclamata il 7 marzo, contro i giornalieri e gli avventizi, l'Associazione agraria ha inviato a tutti i soci una circolare avvertendoli della presa deliberazione.

In tal modo si chiude, da parte dei proprietari del parmense, il periodo di lotta.

— Ieri, alle 21, alla Camera del Lavoro ebbe luogo, in « forma privata », un Comizio degli operai organizzati per protestare contro il contegno e l'inchiesta dei « traditori » riformisti, in ordine allo sciopero agrario nella Provincia.

Intervennero oltre 800 organizzati muniti della tessera camerale.

Parlarono i sindacalisti Pasella, Bianchi e Nicolai.

Alla mezzanotte la riunione si è sciolta senza incidenti.

Nell' Italia Meridionale.

Napoli, 4, ore 17,30. — Una Commissione di macellai che si è presentata al Municipio per trattare, n'ebbe in risposta che per poter comporre lo sciopero era necessario prima riprendessero il lavoro.

In seguito a ciò i macellai hanno dichiarato che avrebbero riattivata la macellazione e aperti i negozi.

Lo sciopero può, perciò, ritenersi ormai finito.

— E' giunta nel nostro porto, proveniente da Castellammare, la terza divisione della squadra del Mediterraneo al comando del contrammiraglio Rocca Rey.

— Il Ministro Lacava, accompagnato dalle autorità, si è recato a visitare i lavori del Mediterraneo e la zona aperta della città.

Bari, 4, ore 12,30. — A Molfetta certa Giulia Mennia uccideva con un colpo di martello alla testa la sessantacinquenne Giacoma Panforte che le aveva negato una brocca d'acqua.

— A Polignano a Mare, durante la rappresentazione, si è incendiato il cinematografo.

Il pubblico che gremiva la sala, in preda ad enorme panico, si diede a fuggire.

Una donna è morta, molti altri spettatori hanno riportato delle contusioni.

Taranto, 4. — (*Karloo*). Il commissario prefettizio impronta tutti i suoi atti a giustizia ed imparzialità. Non ha — come i precedenti — ricorso all'opera di sub-commissari, ma ha richieste la cooperazione di tutti i capi sezione dei diversi uffici comunali, sottraendosi quindi all'influenza di qualsiasi partito, che oggi, a quanto pare, sono per scomparire, data la generale convinzione, che nulla si possa fare a vantaggio del paese, se non si verrà ad una salutare fusione.

Gli impiegati comunali si sono presentati in commissione dal commissario ed hanno chiesto un miglioramento economico.

Il cav. Lauricella ha promesso di interessarsi, nei limiti del possibile, alle sorti di questa benemerita classe.

Movimento ferroviario nei porti

Porto	giorno 3	carri	carbone commercio	carbone ferrovie	pres. oggi
Genova	agosto	906	455	140	1100
Venezia	»	261	47	52	400
Savona	»	278	188	25	200
Livorno	»	195	36	120	—
Spezia	»	150	97	9	150
Ancona	»	—	—	—	—

NOTE AGRARIE.

La lotta contro l'afta epizootica.

La D. G. della Sanità, in seguito alla diffusione fra noi di taluni morbi infettivi e specialmente dell'afta epizootica, ha preso la iniziativa di far sperimentare un nuovo metodo per la disinfezione dei ricoveri degli animali in considerazione della grande importanza che assume questa misura profilattica nella lotta contro tutte le epizoozie in generale e delle gravi difficoltà fino ad oggi incontrate per la mancanza all'uopo di un metodo pratico facile ed efficace.

A tale scopo furono acquistate e messe a disposizione della Stazione Sperimentale di Milano per la lotta contro l'afta epizootica tre macchine Clayton.

Ed ora i professori C. Terni e P. Stazzi, della stazione stessa, con la collaborazione del dott. Barachetti, hanno pubblicato una particolareggiata relazione con la quale si rende conto dei risultati ottenuti dagli esperimenti da essi compiuti colla miscela gassosa-solforoso-solforica Clayton con lo scopo di determinare il valore scientifico e pratico nei riguardi della polizia veterinaria.

Le esperienze constano di 81 operazioni di disinfezione, controllate con severo rigore scientifico, in stalle nelle più svariate condizioni igieniche. Con esse si è voluto determinare:

1. Il potere diffusivo e penetrante del gas e l'azione battericida da esso spiegata sui germi patogeni e saprofiti di natura diversa, sparsi sui pavimenti, sui muri e su tutti i materiali lucidi delle stalle.

2. L'azione alterante della miscela gassosa sui foraggi e su tutti gli altri alimenti del bestiame.

Secondo la relazione i lievi danni, imputabili all'azione del gas Clayton negli ambienti di dimora dell'uomo, non possono menomamente essere tenuti presenti nella disinfezione delle stalle.

L' azione battericida ed il potere diffusivo del gas Clayton sono risultati notevolissimi ed in ispecial modo efficaci contro il virus aftoso che viene facilmente distrutto.

Le prove fatte per rilevare le eventuali alterazioni prodotte sui foraggi sono riuscite sempre completamente favorevoli.

Le conclusioni alle quali la relazione viene sono le seguenti:

Che il metodo Clayton presenta su tutti gli altri sistemi vantaggi indiscutibili nella disinfezione delle stalle;

Che le difficoltà, che si incontrano nella pratica, in conseguenza della mancanza di ricoveri di ricambio per gli animali durante la disinfezione, si possono superare intensificando l'azione dell'apparecchio in modo da ottenere il massimo effetto utile nel tempo più breve;

Che con una concentrazione gassosa di 8 10 0/0 che agisca per 12 ore, si possono disinfettare le stalle con una unica operazione e che solo per quelle eccessivamente luride occorre ripetere la disinfezione il giorno appresso;

Che il gas Clayton, oltre che per la distruzione del virus aftoso, riesce efficacissimo in tutte le infezioni, che si localizzano nei ricoveri degli animali (coli-bacillosi dei vitelli, aborto epizootico, setticemie emorragiche, ecc.) e che è da consigliarsi la disinfezione sistematica con questo metodo, anche nei periodi in cui non vi siano ricorrenze di afta o di epizoozia di altra natura.

Che col massimo di concentrazione della miscela gassosa e con una azione sufficientemente prolungata si attenuano ed uccidono anche i bacilli tubercolari ed i batteri sporigeni.

Gli agricoltori ed allevatori di bestiame possono trarre ammaestramento e profitto da tale feconda copia di risultati per meglio tutelare gli interessi sanitari ed economici delle loro aziende zootecniche, tanto più che gli apparecchi Clayton possono essere messi a loro disposizione dalla stazione sperimentale di Milano.

NOTE ARCHEOLOGICHE

Catacombe e Chiese di Roma

Per riempire una lacuna, veramente troppo sensibile nelle Bibliografie finora pubblicate sulla topografia romana e soddisfare ad un tempo il desiderio di molti studiosi di archeologia cristiana, il sig. **Emilio Calvi**, della Biblioteca Alessandrina, che meritamente si è conquistato un posto importante fra i cultori di discipline bibliografiche, ha pubblicato in questi giorni una *Bibliografia delle Catacombe e delle Chiese di Roma*.

Il volume, ricco di materiale copiosissimo e recente, edito in belle e chiare forme dalla Casa Loescher, è estratto del *Supplemento I alla Bibliografia di Roma nel Medio Evo*, uscito pure non ha guari per opera del Calvi, instancabile e diligente bibliografo, che si avrà la riconoscenza incondizionata di ogni classe di studiosi di cose romane.

Non è possibile, data la scarsezza di spazio consentito ad un giornale politico, di parlare del libro come si converrebbe; osserveremo, tuttavia, che le 2620 indicazioni bibliografiche sono divise in una parte generale e in una speciale. In quest'ultima si trovano elencate in ordine alfabetico tutte le Catacombe e le Chiese sulle quali fu scritto in ogni epoca e si danno pure di esse sommarie indicazioni topografiche e storiche.

Nel plaudire alla iniziativa del Calvi, ardua quanto mai e non tentata finora da altri, confidiamo di veder presto alla luce il secondo volume della sua *Bibliografia generale di Roma*, relativo al Cinquecento, che trovasi già in corso di stampa.

Drammi di terra e di mare.

Disastri in mare

(S) **Montevideo**, 4 — Il vapore inglese *Prudentia* si è arenato sulla costa dell'Uruguay in prossimità della località ove naufragò il vapore *Poitou*.

Sono stati inviati soccorsi.

Vittime dell'automobilismo

(S) **San Francisco**, 4 — Cinque membri delle famiglie Cormick ed O'Brien sono rimaste vittime di un accidente automobilistico sulla strada Poniatowski.

Disastro alpino.

(S) **Nizza**, 4. — Il capitano Levesque, ufficiale di ordinanza del generale comandante la 59ª brigata fanteria a Nimes, trovandosi alle manovre sulle Alpi, partì solo a piedi a mezzanotte per precedere le sue truppe.

Il capitano è stato trovato morto sul fiume Roudoule, a due chilometri da Puget-Théniers.

Si suppone che sia caduto in quel luogo da un cigiglione soprastante, dall'altezza di dodici metri.

500,000 staia di grano bruciate.

(S) **Chicago**, 4. — Un disastroso incendio è scoppiato in seguito all'esplosione di prodotti chimici nel deposito di Burlington-Stock.

Il deposito è rimasto distrutto, come pure un centinaio di vetture e due granai della Casa che contenevano oltre 500 mila staia di grano.

La peste alle Azzorre.

(S) **Lisbona**, 4. — Il 27 luglio si sono verificati nelle isole Azzorre 28 casi di peste di cui dodici mortali.

Il colera in Russia.

(S) **Pietroburgo**, 4. — Si annuncia che il colera è scoppiato a Sieran.

A Kiew si costruiscono ospedali galleggianti e si prendono le più minuziose misure.

Altri due casi di colera sono segnalati nella prigione di Roskow sul Don. Vi è un morto.

Terremoto in Algeria.

Algeri, 4. — Violente scosse sismiche si sono avvertite nella regione di Costantina.

(S) **Costantina**, 4. — La prima scossa di terremoto è avvenuta alle ore 2,20 precise ed ha durato sei secondi; le altre scosse, meno violente, sono avvenute verso le otto.

Dopo la prima scossa gli abitanti si sono alzati pieni di spavento, mandando grida di terrore. Le vie e le piazze erano affollate di gente.

Verso le otto la gente rientrava in casa per constatare i danni. Le famiglie povere si lamentavano.

Nel sobborgo St. Jean i danni sono considerevoli. I soffitti sono crollati. Le facciate delle case sono solcate da crepacci.

Le vie sono ingombre di pietre, di tegole frantumate e di calcinacci. Si direbbe che il quartiere abbia subito un bombardamento.

Nell'interno delle case i mobili non sono più al loro posto: i vasellami sono in frantumi. Le camere sono piene di rottami.

Nella caserma degli zuavi i soffitti minacciano rovina.

L'ospedale militare è stato sgombrato.

I teatri ed i mercati sono deserti.

Nel quartiere arabo numerose case minacciano rovina.

Non sono segnalate disgrazie di persone.

Si dice che nelle vicinanze i danni siano considerevoli specialmente a Rouffach ed a Condè Mendon, ove alcune persone sarebbero rimaste seppellite sotto le macerie.

Nell'altipiano di Mansourah si è aperto un crepaccio di 200 metri di lunghezza e 50 centimetri di larghezza.

(S) **Bona**, 4. All'alba due forti scosse di terremoto hanno svegliato la popolazione. Nessun danno.

Città distrutte da un incendio.

(S) **Victoria** (Columbia Britannica), 4. — Il numero dei morti dell' incendio di Fernie è calcolato a 170: i danni sono valutati ad otto milioni di dollari.

(S) **Londra**, 4. — Secondo il corrispondente del *Daily Graphic* da Winnipeg, sette città, oltre Fernie, sono state virtualmente distrutte dall' incendio.

Le miniere del bacino di Crow-West, che appartengono alla Canadian Pacific, sono in parte bruciate.

Grande quantità di carbone immagazzinato per l'inverno per le ferrovie, è ancora in fiamme.

La vallata di Elk è ridotta una enorme braciere; la zona devastata si estende da Fernie a Mitchel, comprendendo Hesmer e Sparwod che si possono considerare come perdute.

Gli abitanti di Mitchel fuggirono verso le steppe.

Le ultime notizie dicono che Hesmer è scampata alle fiamme e che Mitchel si è potuta salvare demolendo alcune case con la dinamite per impedire che le fiamme si propagassero.

Si ritiene che a Fernie vi siano cento morti.

A Elk sono morti sessanta uomini e quattro donne.

A Sparwod si sono trovati sette cadaveri.

Il Governo e le autorità locali hanno inviato immediatamente soccorsi alle popolazioni colpite dalla catastrofe.

Esposizioni e Congressi

Congresso del Libero scambio.

(S) **Londra**, 4 — Il Congresso del Libero scambio è stato aperto oggi alla presenza dei delegati delle varie Nazioni, Italia, Belgio, Germania, Olanda, Danimarca e Stati Uniti.

Winston Churchill, aprendo la discussione, ha ha parlato dei felici risultati del libero scambio sulle relazioni internazionali, mentre il protezionismo nella maggior parte dei casi suscita rivalità.

L'oratore è convinto del successo finale del libero scambio.

Tre suffragiste sono venute alla riunione per impedire al Ministro di parlare, ma vennero escluse.

Le suffragiste hanno la tattica di impedire il più che sia possibile ai Ministri di parlare al pubblico, per togliere loro la soddisfazione, così grande per gli uomini di Stato, di vedere riprodotti i loro discorsi, lungamente studiati.

Esse mirano in tal modo ad esercitare una tale pressione affinchè essi si pieghino a fare qualche concessione alle esigenze femminili.

TEATRI ED ARTE

Lirica. — Terminata la stagione attuale il Covent Garden resterà chiuso durante l'autunno per riparazioni ed abbellimenti. In gennaio vi si daranno tre cicli dell'*Anello del Nebelungo* sotto la direzione del maestro Richter.

Intanto già si parla della grande stagione lirica dell'anno venturo, la quale si aprirà alla fine di aprile.

Proseguono le trattative per riscritturare le signore Melba e Tetrazzini, la signorina Destinn, il tenore Zenatello (che durante la stagione ora al termine è stato il più popolare fra i tenori essendo apparso non meno di 29 sere) e il baritono Sammarco.

Il maestro Campanini sarà anche questo altro anno il principale direttore d'orchestra.

Numismatica — Prezzi di monete antiche vendute all'asta a Londra:

Uno statere di Elis con un'aquila al diritto e una figura di Nike sul rovescio, coniato nell'anno 450 avanti Cristo, 200 sterline.

Tetradramma di Amphipolis (Macedonia) con una testa di Apollo al diritto, coniato alla stessa epoca del precedente, 170.

Medaglia di Siracusa con testa di Persefone sul dritto e una quadriga con Nike che incorona l'auriga sul rovescio, 150.

Tetradramma di Kamarina (Sicilia) coniato circa 410 anni av. Cristo, 78.

In un' altra vendita, una serie di medaglie di guerra, fra le quali una piccola medaglia d' oro per la battaglia di Robia combattuta nel 1808 durante la guerra peninsulare, è stata aggiudicata per 210 sterline.

Necrologia. — I giornali francesi annunciano la morte della signora Jane de la Vaudère, autrice di parecchi romanzi e produzioni drammatiche, che le avevano acquistato una discreta fama e nei quali l'arditezza del soggetto nulla toglieva alla gloria letteraria.

Varie — Si annuncia che l'ing. Calvet di Parigi ha inventato un nuovo apparecchio da lui battezzato « Pianograph », il quale, mediante un congegno della cassa armonica, registra le note che vengono sonate sul pianoforte che gli corrisponde.

Questo apparecchio è destinato a scrivere le melodie che i compositori improvvisano, e se ne dice assai bene.

Si può calcolare che dopo questa scoperta la composizione di un'opera richiederà assai meno tempo che in passato.

— A Pietroburgo fu fondata due anni fa una scuola femminile d'architettura, alla quale s'inscrissero subito 25 allieve provenienti dal ginnasio. L'istruzione teorica e pratica s'estende a ben nove ore al giorno per tre anni.

La scuola ha dato finora buoni risultati, tanto che di questi giorni si è potuta inaugurare la prima esposizione dei lavori eseguiti dalle allieve.

— Un fotografo di Berna sarebbe riuscito, dopo lunghe ricerche, a risolvere il problema di riprodurre su carta, la fotografia a colori, mediante un processo di esito sicuro: mentre due modesti operai avrebbero risolto un altro problema importante; quello della stampa monocroma e policroma (col che ogni tipografia potrà eseguire lavori finora fatti dalla litografia, risparmiando, a seconda dei lavori, dal 25 al 40 per cento.

Una terza scoperta, non meno interessante, sarebbe dovuta alla Società delle cartiere di Levallois-Perret produttrice di fototipie sulla seta.

La stampa fototipica sulla seta presentava finora il grave inconveniente che, staccando il tessuto dalla lastra, esso si traeva dietro la pellicola di gelatina, che viene così ad essere inservibile.

Il nuovo procedimento rende possibile questo genere di stampo sopprimendo il lamentato inconveniente.

— Un telegramma al « Giornale di Sicilia » da Londra annunzia che l'altra sera fu aumentata la guardia di policemen al Covent Garden.

La ragione di questa disposizione va trovata nell'esposizione di gioielli fatta sul palcoscenico durante la rappresentazione della *Tosca*.

Si trattava di due milioni e mezzo di diamanti e di altre gioie che erano offerti all'ammirazione del pubblico e che porta addosso Lina Cavalieri.

SPORT

Le feste di Rimini.

(S) **Rimini**, 4. — Si sono brillantemente chiuse le iscrizioni per il concorso ippico che deve avere luogo a Rimini l'8 e il 9 corr. Nella prima categoria (*Percorso*) vi sono settantadue concorrenti, nella seconda (*Elevazione*) ve ne sono venti.

Parteciperanno al concorso i principali cavalieri d'Italia, fra i quali sette che presero parte al concorso ippico di Londra.

PALAZZO DI GIUSTIZIA

Tribunale - VIII Sezione penale.

Pres.: avv. Petitto - Giudici: avv. Simonetti e Sirrao - P. M., avv. Bertini - Difesa: avv. Sirolli, Della Seta, Camerini, Re, Merlino Volpi, Gozzi, Carabellese, Baldassarri, Guarnieri, Ventimiglia, Lamponi, Cenquetti, Liberali, Gigante, Angelantoni, Prato.

Per i tumulti di piazza del Gesù.

Siamo giunti anche nel presente dibattimento all'ultima udienza.

In previsione di disordini sono stati impartiti ordini severissimi.

Fuori e dentro il palazzo dei Filippini stazionano numerosi carabinieri e guardie di P. S. Al Ministero dell'Interno, a Castel Sant'Angelo e alla Direzione generale delle Carceri in via Larga vi sono trecento uomini di truppa pronti per ogni evenienza.

L'ordine pubblico è affidato al Commissario cav. Adinolfi.

L'udienza si apre alle 11,15.

Il Presidente chiede agli imputati se hanno nulla da aggiungere a quanto hanno detto i loro avvocati.

Simonetti, Casadei, Santarnecchia, Asquini Balilla, Vitali, Coccia, Cingolani, Ricci e Canali con frasi più o meno *altisonanti*, inneggiando all'anarchia, proclamano la loro innocenza; gli altri, forse perchè meno oratori, si rimettono a quanto hanno detto i loro difensori.

Alle 12 il Tribunale si ritira per lasentenza.

Alle 16.20 il Presidente legge la sentenza con la quale condanna: Vittorio Di Nepi e Asquini Balilla a 2 anni, 11 mesi e 8 giorni di reclusione e ad un anno di vigilanza della P. S.; Simonetti Eurico, Casadei Mario, Santarnecchi Augusto, Asquini Trento, Vitali Egidio, Cannili Guido, Coccia Fulvio, Cingolani Giuseppe e Ricci Filippo a 3 anni, 6 mesi e 10 giorni di reclusione e a 18 mesi di vigilanza; Savelli Carlo a 5 mesi e 20 giorni di reclusione e a L. 100 di multa con il beneficio della legge del perdono; Canali Adolfo e Sambucini Gustavo a 4 mesi e 10 giorni di reclusione; Chesti Silvestro a 4 mesi e 20 giorni di reclusione e a L. 100 di multa con il beneficio della legge del perdono; Di Fermo Nullo e Brunetti Giulio a 4 mesi di reclusione; assolve per non provata reità Toretti Alfredo, Pattnelli Luigi e Leyx Tullio.

Appena il Presidente ha terminato di leggere la sentenza, i condannati intuonano l' inno anarchico.

Novità, Varietà e Aneddoti.

Lo stratagemma di un ex pazzo.

Un negoziante di Stuttgart era minacciato da un mandato di arresto spiccato contro di lui dal Procuratore di Metz per certe infrazioni alle leggi.

Per sfuggire a questo mandato egli non trovò nulla di meglio che presentarsi alla direzione di polizia di Carlsruhe come il commissario incaricato dell'arresto del colpevole.

La polizia, pregata di aiutarlo nelle sue ricerche, si mise cortesemente a sua disposizione; essa lo accompagnò in tutti gli stabilimenti della città; e siccome certe operazioni non si fanno senza spese, il commissario di Carlsruhe, per facilitare il compito al suo confratello di Metz, si rese garante per lui nell'albergo dove era disceso.

Il preteso commissario avrebbe senza dubbio continuato questo sistema di vita (perchè era ben risoluto a non rivelare le proprie traccie) se non si avesse avuto l'idea di telefonare alle autorità di Metz, le quali risposero di non aver delegato nessuno a Carlsruhe. Il falso commissario fu arrestato e dovette rivelare il proprio nome.

Si è scoperto poi che l'inventore di questo stratagemma ingegnoso era già stato ricoverato in un manicomio.

La ricchezza in Svizzera.

La città di Basilea passa, a giusto titolo, per essere la città della Svizzera che possegga un maggior numero di milionari.

Le constatazioni recenti non hanno fatto che confermare, in larga misura, questa fama.

Infatti 191 contribuenti di Basilea città hanno dichiarato un patrimonio di un milione e più e di questi 75 hanno più di 2 milioni di franchi.

Vi sono inoltre 174 contribuenti che posseggono da 500,000 franchi a 1 milione, 170 che posseggono 1/2 milione e 805 persone il cui patrimonio varia da 60,000 a 100,000 franchi.

Il totale della fortuna imponibile ascende a Basilea a 988,154,000 franchi, il che frutta al fisco la bella somma di 2,184,284 franchi.

Per il Pubblico

CALENDARIO.

MERCOLEDÌ 5 Agosto 1908 - Madonna della Neve

Leva il sole alle 5.8 m. - Tramonta alle 7.22 s.

Leva la Luna alle 0.52 s. - Tramonta alle 11.32 s.

L'Ave Maria suona alle ore 7.45

BOLLETTINO METEORICO.

Osservazioni del 4 Agosto 1908 - alle ore 15

In Europa.

Città	Temp.	Cielo	Città	Temp.	Cielo
Pietroburgo	12.6	1/2 coper.	Nizza	22.7	1/4 coper.
Amburgo	15.2	coperto	Zurigo	12.4	sereno
Vienna	15.1	coperto	Costantin. N	23.3	1/4 coper.
Madrid	21.4	sereno	Malta	26.3	sereno
Parigi	15.8	sereno	Atene	26.9	1/4 coper.

In Italia.

Città	Temp. centig.	Cielo	Mare	Temperatura nelle 24 ore: mass.	min.
Genova	22.4	sereno	calmo	26.2	21.8
Torino	18.1	sereno	—	23.0	17.0
Milano	19.2	1/2 coperto	—	31.0	17.3
Venezia	19.0	sereno	calmo	25.2	17.4
Bologna	20.8	sereno	—	24.6	18.2
Ravenna	19.3	sereno	—	24.6	14.6
Ancona	24.4	sereno	legg. mosso	27.0	17.8
Firenze	19.4	sereno	—	28.9	14.0
ROMA	20.8	sereno	—	30.7	19.6
Bari	27.4	3/4 coperto	legg. mosso	27.2	21.4
Napoli	22.1	sereno	calmo	28.7	20.7
Caggiano	16.0	1/4 coperto	—	25.0	15.5
Tiriolo	18.5	coperto	—	25.6	15.0
Palermo	24.2	sereno	calmo	30.2	18.0
Messina	24.6	sereno	calmo	31.1	22.5
Cagliari	21.8	sereno	legg. mosso	33.0	17.1

Probabilità: cielo vario sull'Italia inferiore, sereno altrove, venti moderati o forti tra Nord e Levante, Adriatico mosso o agitato.

A Roma.

Regio Osservatorio del Collegio Romano

Il Barometro è ridotto a 0 al mare. L' altezza della stazione è di 50.66. Barometro a mezzodì 762.8. Termometro centig. **massima 29.9 minima 19.6.**

Umidità relativa 40 assoluta 11.87. Vento a mezzodì: S.E. Stato del cielo: poco nuvolo.

Indovinello.

Mi stimano infingarda, e ognor sto all'erta,
Comando al tempo, ed esso a me s'inchina;
Fo sempre e dappertutto guerra aperta,
Sterminio arreco e massima rovina.
Volontaria talor mi fanno offerta
Contribuendo alla mia rapina.
In generale si ha di me obblivione,
Ma presente sto sempre ed in azione.

Spiegazione del passatempo precedente:

PARI - PIRA

STATO CIVILE.

MATRIMONI del 2 AGOSTO 1908.

Valentini Leonardo impiegato, con Cosili Cassilia
Beroni Luigi impiegato, con Giannini Adelma
Signorelli Amedeo tramviere, con Femminelli Luisa
Giorgi Luigi commesso camera Deputati, con Grimozzi Irene
Presilli Antonio meccanico, con Adriani Pacifica
Checchi Benedetto calzolaio, con Chiovini Fausta
Berardinelli Domenico pasticciere, con D'Amico Apollonia
Rondinella Eugenio commerciante, con Rambaldi Adelaide
De Juliis Adalciso commesso, con Marcozzi Giuditta
Rimondini Guido impiegato, con Mazzanti Tullia
Damiano Ottavio impiegato, con Cuccioli Ines
Giulianelli Alfredo elettricista, con Mastrosanti Adele
Tiribelli Getulio impiegato, con Pierangeli Rosa
Di Bona Sante industriante, con Cari Maria
Carrara Luigi muratore, con Orecco Filomena
Mattencci Oreste pittore, con Morani Elvira
Barbalissia Salvatore muratore, con Lauro Maria
Carmignani Leonardo vetturino, con Traini Diomira
Sbroili Teodosio tramviere, con Valletta Carolina
Genovesi Adolfo cocchiere, con Bardelloni Annita
Genovesi Felice ebanista, con Bardelloni Rita
Marzi Oreste facchino, con Cecchini Ernesta
Simonini Felice meccanico, con Sandoli Virginia
Pieri Pietro meccanico, con Beriosi Caterina
Grilli Furio stuccatore, con Roca Giuseppa

MATRIMONI del 3 AGOSTO 1908.

Tieri Laureto professore di fisica, con Meda Ida
Caratoli Domenico impiegato, con Lenardi Maria
Paciotti Antonio meccanico, con Mucci Marianna
Oneri Attilio cantoniere, con Valentini Annunziata
Bellucci Augusto vetturino, con Massarutti Anna
Cascapera Oreste ferroviere, con Santelli Bianca
Valentini Romolo negoziante, con Caperchi Angelina
Angeletti Angelo negoziante, con Biasi Caterina
Rulli Ugo meccanico, con Gabriele Annita
Bonanni Alfredo fuochista, con Mecarelo Elvira
Bonanni Ernesto meccanico, con Salustri Amelia
Restanti Pietro mattonatore, con Colantoni Rosa
Battistelli Filippo orefice, con Pescolieri Angela
Del Muè Pietro cocchiere, con Marchesi Adele

Nati e morti denunziati il 2 agosto 1908.
Nati 37.
Morti 22 dei quali 6 inferiori ai 7 anni.

Morti.

Marcantonio Alfredo di Guglielmo, 26, fotografo, celibe
Fissi Attilio di Tito, Roma, 33, tipografo, celibe
Cola Ersilia fu Angelo, Roma, 43, coniug. Pucci
Paliotta Pierina fu Francesco, Villa Venata, 62, coniug. Falasca
Dal Benedetti Francesco fu Domenico, Palmi, 58, bracc., cel.
Righetti Gaetano fu Amato, Coriano, 22, manuale
Bartoli Giovanni fu Gaetano, Roma, 40
Valianti Luigi fu Giovanni, Ascoli Piceno, 32, carrett., cel.
Cortis Giulia di Emanuele, Roma, 68, ved. Luconi
Rosati Teodosia fu Tommaso, Capranica, 32, religiosa, nubile
Quaranta Clelia fu Mattia, Monte Porzio Catone, 60, coniug.
Abbati Roberto fu Luca, Parma, 54, usciere, coniug.
Livi Raffaele fu Vincenzo, Roma, 64, assistente, celibe
Guzaroni Teresa fu Gaetano, Roma, 75, ved. Venerasi
Coraggio Carolina di Luigi, Roma, 26, nubile
Costa Elisabetta fu Giovanni, Roma, 72, coniug. Montenovo

Aste, Appalti e Concorsi.

Municipio di Vitorchiano - 15 agosto - Allacciamento delle sorgenti Fernacelle e Pioggia e condottura fino a Vitorchiano. Pres. L. 55.506.

Comune di Apricena - 17 agosto - Costruzione di edificio scolastico. Pres. L. 49.121.

Genio militare Roma - 24 agosto - Trasformazione delle scuderie ed ampliamento della scuola di equitazione di Tor di Quinto. Pres. L. 15.506.

Notai - Vacanti posti notarili nei Comuni di San Gregorio e San Clemente (S. Maria Capua Vetere).

Cronaca di Roma

Vaticano. - Ieri mattina S. S. ricevette nell'aula delle Beatificazioni il pellegrinaggio di Palestrina, composto di 2000 persone, accompagnate dal card. V. Vannutelli e dall'organizzatore mons. Bernasconi, mons. O' Connell, vescovo titolare di Sebaste, Rettore dell'Università di Washington e mons Foley vescovo di Detroit (S. U.)

— Per la ricorrenza dell'esaltazione al Pontificato di Pio X i corpi armati pontifici hanno issato la bandiera ed hanno indossata l' alta uniforme.

Un incidente in Vaticano — Terminata l'udienza del pellegrinaggio di Palestrina, il Papa uscì dalla sala delle Beatificazioni e si diresse, scortato dalla sua nobile Corte, ai suoi appartamenti passando per la prima loggia.

Un sacerdote dall' aspetto straniero, che poco prima al gendarme Mergucci aveva domandato se il Papa sarebbe passato in quel punto, vi si era soffermato al passaggio del corteo pontificio, ma il gendarme lo prese e lo rinchiuse nel Museo lapidario mentre il sacerdote gridava « Sono sei anni che voglio giustizia. »

Il tenente Vanzi interrogò il sacerdote, che si qualificò per Felice Savigny di anni 33, da Haghali, Diocesi di Trebisonda e disse di abitare in Roma in via Aurora 34.

Dopo il passaggio del corteo il sacerdote, che era molto esaltato, fu rilasciato.

Consiglio provinciale. — Lunedì 10 corr., alle ore 12, il Consiglio Provinciale si adunerà in sessione ordinaria per discutere le proposte inscritte all' ordine del giorno.

Gita Anzio-Nettuno-Torre Astura. — Indetta dall'Associazione archeologica romana, domenica, 9 corr., avrà luogo una gita ad Anzio-Nettuno con visita alle grotte neroniane, e possibilmente a Torre Astura. L'illustrazione sarà fatta dal socio sig. Romolo Ducci.

Un lutto nel Patriziato romano. — Ieri nella nostra città è passato all'altra vita il Principe D. Sigismondo Giustiniani Bandini, nato a Camerino, il 1° giugno 1818, dal marchese Carlo Bandini e dalla Principessa Cecilia Giustiniani, ultima del ramo principesco di questa famiglia.

All'età di 30 anni, egli fu un brillante ufficiale volontario, ordinanza del generale Durando, nella guerra dell'Indipendenza, e prese parte alla campagna di Lombardia con l'Albèri, col D'Azeglio ed altri valorosi volontari.

Il 10 giugno egli si trovò alla difesa di Vicenza e fu segnalato nelle monografie pubblicate su quel fatto glorioso.

Entusiasta dell'Indipendenza italica, ma fermo nei principii religiosi, egli non seguì la corrente del secondo movimento unitario, e, dopo aver alquanto viaggiato con la sua dilettissima sposa Maria Massani, che lo rese padre di numerosa prole, si stabilì in Roma, ed il suo magnifico appartamento del palazzo Altieri divenne il ritrovo gradito di quanto vi era più elevato in Roma nella intelligenza, nella aristocrazia e nel ceto diplomatico italiano e straniero.

In mezzo a quella decorosa manifestazione di grandezza e di gusto, da tutti ammirata, Sigismondo non perdè mai la sua prima qualità, cioè la modestia, rimanendo sempre affabile con tutti ed entusiasta nel fare il bene e la carità. Le grandi amicizie e la benevolenza dimostrategli dai primi personaggi del suo tempo, dai Bonaparte, dal Principe di Galles, ora Edoardo VII, e dal Pontefice Pio IX, che lo creò principe Giustiniani nel 1818, non sollevarono di un grado le sue convinzioni di cittadino: di guisa che egli rimase in[illegible] amico di tutti, cacciatore fervido ed instancabile, agricoltore intelligente, padre di famiglia impareggiabile.

Cospicue parentele con gli Odescalchi, con i Rospigliosi, con i Colleoni, con gli Howard, con i Pucci, con i Di Bagno, con i Grazioli, con i Gallese ed altre famiglie, lo resero uno dei più cari signori del romano patriziato.

Le nozze dell'unico maschio Carlo con l'angelica donna Maria Lanza di Trabia, gli diedero la felicità di vedere tre cari nipoti a consolarlo nella sua triste vedovanza e nella sua tarda età.

Meravigliosa veramente fu l'attività di quest'uomo. Chi ha avuto, come lo scrivente, occasione di stargli vicino, non potrà mai dimenticarlo. Fu Conservatore di Roma, prima del 1870; consigliere comunale dopo il 1870, consigliere provinciale, deputato provinciale, direttore della Cassa di risparmio, presidente della Società dell'Acqua Pia-Marcia; appartenne a numerose altre Associazioni di industria, di carità, di diletto, di *sport*, di letteratura.

Ebbe una biblioteca ricca di opere geografiche, storiche, letterarie politiche; si dilettava di archeologia e teneva conto delle più recenti scoperte.

Fu un vero portento di coltura, di attività, di gusto e di modernità. Sempre corretto, sempre amabile, sempre generoso, sempre elegante: con i domestici paziente e garbato, con i petulanti sempre tollerante e calmo: in gravi sventure e turbamenti domestici sempre equanime, rassegnato e tranquillo.

Anima impareggiabile, religiosa convinta, senza fini materiali, degna di quella sua gemella, che fu la indimenticabile principessa. *G. T.*

Camera di commercio. — Ieri mattina alle 11, presenti il pres. Tittoni, il vice presid. Bey ed i consiglieri Ascarelli, Ascenzi, Blasi, Caretti, Colombo, Corner, Garroni, Mancini, Pennacchiotti e Vannisanti, ha avuto luogo l'ottava adunanza ordinaria della nostra Camera di commercio.

In principio di seduta il presidente ha commemorato l'ex cons. comm. Benedetto Torti, morto in Roma il 22 luglio scorso.

Partecipa quindi i ringraziamenti della famiglia per la partecipazione presa dall'Istituto alle onoranze rese all'estinto.

Il presidente ha poi comunicato:

a) il gradimento espresso da S. M. la Regina Madre per gli auguri presentati nella ricorrenza del suo onomastico;

b) l'approvazione data dal Ministero al bilancio consuntivo della Camera per l'esercizio 1907;

c) la concessione di un diploma di benemerenza alla Camera per il concorso da essa dato alla organizzazione della Esposizione degli olii di oliva, promossa dalla Società Nazionale degli olivicoltori;

d) il parere favorevole dato in nome della Camera per la partecipazione ufficiale dell'Italia all'Esposizione universale e internazionale di Bruxelles nel 1910;

e) l'adesione data a vari congressi commerciali indetti per il corrente anno, tra cui quello internazionale di Praga e quello nazionale di Piacenza.

Esaurite le comunicazioni della Presidenza, il cons. *Ascarelli* ha svolto una sua proposta sulla necessità di una sollecita riforma della legge sui piccoli fallimenti.

La Camera ha stabilito di iscrivere l'argomento all'ordine del giorno di una prossima adunanza per la relativa discussione.

Il cons. *Mancini* ha presentato due interrogazioni alla Presidenza per sapere:

1° se abbia in animo di domandare all'Unione delle Camere che il voto relativo alle facilitazioni ferroviarie richiesto nell'ultima tornata a favore degli impiegati camerali sia esteso anche ai consiglieri;

2° se intende richiamare nuovamente l'attenzione degli Istituti di credito circa la segretezza degli avvisi delle cambiali e la differenza di modulo per quelle delle così dette tratte a vista.

Quanto al primo argomento il Presidente ha dichiarato che non mancherà a suo tempo di interessare l'Unione.

Quanto alla seconda questione, e specialmente per la differenza del modulo relativo alle tratte a vista, ha del pari rassicurato il cons. Mancini che inizierà le opportune pratiche nella fiducia che esse avranno buon esito.

Rispondendo poi ad analoga domanda del cons. Caretti, il pres. ha informato il Consiglio a qual punto si trovano le trattative col Ministero dei lavori pubblici per la costruzione dei Magazzini Generali.

Passando agli argomenti inscritti all'ordine del giorno, il Consiglio camerale:

1. ha approvato i ruoli di sovrimposta commerciale dei Comuni del Distretto;

2. ha ammesso alla quotazione di Borsa i titoli di una Società industriale;

3. ha svincolato le cauzioni prestate da due agenti di cambio dimissionari;

4. ha accolto una domanda per iscrizione nei ruoli dei periti in materia commerciale.

Ha dato i seguenti pareri:

1. sopra reclami contro la tassa sugli esercizi e sulle rivendite;

2. sopra i limiti di quantità per la minuta vendita proposti dal Comune di Labico alla propria tariffa daziaria;

3. sopra alcuni provvedimenti formulati dal Ministero delle poste in favore del riposo festivo dei portalettere;

4. circa speciali facoltà richieste dal Ministero di agricoltura in tema di pesca con fonti luminose;

5. sulla introduzione di una nuova specie di pesci in uno stagno presso la foce di Badino.

Dopo di che la Camera ha discusso le modalità relative ad un mutuo già in massima approvato in favore dell'Istituto di studi commerciali in Roma, allo scopo di dotare l'Istituto stesso di una propria sede.

L'edificio sorgerà nell'area demaniale compresa tra le vie S. Susanna, S. Nicola da Tolentino, delle Finanze e Venti Settembre, accanto al nuovo palazzo del Ministero d'Agricoltura, Industria e Commercio.

Ed all'effetto di facilitarne la costruzione la Camera di Commercio ha definitivamente stabilito di concedere in mutuo all'Istituto predetto la somma di L. 500 mila, sulla quale saranno corrisposti gli interessi nella stessa misura del Consolidato italiano, attualmente da essa posseduto, per modo che l'operazione mentre riuscirà di grande convenienza al novello Istituto, non porterà d'altra parte niun aggravio al bilancio della Rappresentanza commerciale.

Mediante tale deliberazione vennero conferite altresì le necessarie facoltà al Presidente per la stipulazione del relativo contratto.

Di fronte al crescente sviluppo verificatosi nei vari servizi della Stanza di compensazione ed allo scopo di meglio corrispondere alle maggiori esigenze dei servizi stessi, la Camera ha stabilito di concedere altri locali alla Banca d'Italia, cui appunto è affidato l'esercizio della Stanza.

Infine, dopo aver approvato alcune erogazioni ed aver provveduto ad altri affari di interna amministrazione, il Consiglio ha riconfermato a voti unanimi il proprio presidente comm. Romolo Tittoni nell'ufficio di delegato effettivo nella Commissione di appello per le imposte dirette, dal quale ufficio egli era scaduto in seguito a sorteggio, per effetto del nuovo regolamento 11 luglio 1907.

Il disprezzo della vita — Mai forse come in questi giorni canicolari ha infuriato la mania del suicidio. Non passa giorno senza che la cronaca cittadina registri il nome di cinque o sei infelici che son partiti o hanno tentato di partire per l'altro mondo. La grande abbondanza va a scapito dell'interesse. E anche della compassione. I cronisti - gente pratica - raggruppano tutta quella miseria umana sotto un titolo solo: « Gli stanchi della vita. « E il pubblico — si potrebbe scommettere — non legge. Tanto, son sempre le solite storie...

Cause, il più delle volte, futili. Tali, almeno, sembrano all'egoismo nostro. Un amore contrastato, un rimprovero dei parenti, una soddisfazione mancata, bastano a spingere verso la morte dei giovinetti cui la vita dovrebbe sorridere con tutte le sue seduzioni. Per fortuna (e non è da escludersi qualche precauzione preventiva) il melanconico proposito non sempre si effettua. Una buona lavatura dello stomaco cancella nel medesimo gli effetti del sublimato corrosivo.

Poichè — sia detto di volo — uno dei mezzi preferiti per fare il salto nel buio è appunto il sublimato corrosivo. Chi sa! Forse alla preferenza non è estranea una certa fiducia nella sopra lodata lavatura. Rimane pur sempre deplorevole la facilità colla quale un potentissimo veleno è posto in mano del primo capitato.

Del resto, la canicola, se può parere, ed è, circostanza aggravante, non basta a spiegare ed a giustificare lo spaventoso moltiplicarsi dei suicidii. Le cause del triste fenomeno vanno, a parer nostro, ricercate nell'affievolirsi dei legami di famiglia e, soprattutto, di quel sentimento religioso che, si voglia o non si voglia, ritemprando l'anima nel sentimento del dovere, le dà la forza di sopportare il dolore.

Piccola Cronaca.

Telefono: Redazione 12-37 - Ammin. 12-34

Uccisa per disgrazia. — Il diciottenne Zappa Riccardo, ieri, alle 16.30 nel suo negozio di armiere in via dei Giubbonari 25, stava provando una rivoltella per accertarsi se fosse stata eseguita bene una riparazione.

Disgraziatamente dall'arma da lui creduta scarica partì un colpo che ferì alla testa la computista del negozio Mastrangeli Anna, d'anni 17, ab. in via Gioacchino Belli 52. L'infelice ragazza emise un grido e cadde riversa sulla cassa.

Fu immediatamente trasportata all'ospedale della Consolazione, dove i dott. Nicoletti, Manginelli e Silvestrani constatarono che il proiettile era penetrato per dieci centimetri nel cranio, e giudicarono la Mastrangeli in imminente pericolo di vita.

Infatti alle 22,30 la poveretta cessava di vivere.

Lo Zappa, terrorizzato, andò a costituirsi al Commissariato di S. Eustachio.

Dalle indagini eseguite dalla Questura è risultato che l'arma era stata consegnata carica allo Zappa dal proprietario. L'armaiuolo trattandosi di una riparazione da eseguire, non andò neppure col pensiero alla possibilità che l'arma potesse esser carica.

Un cadavere nel Tevere. — Ieri i barcaiuoli Palma Paolo e Sabatini Attilio, presso il ponte Gianicolense rinvennero galleggiante nel Tevere il cadavere di una donna, vestita con *blouse* di tela rossa e abito cenere a quadretti, orecchini d'oro e anello matrimoniale all'anulare della mano sinistra. Al collo portava una filza di coralli.

Il Palma narrò che quattro sere fa vide una donna, vestita come quella stata trovata, aggirarsi presso il porto fluviale del ponte Margherita.

A un certo punto essa si gettava nel Tevere. Sulla banchina fu trovato il suo cappello guarnito di nastri e fiori.

Aggiunse il Palma di aver tentato di salvare la donna, ma invano.

Il cappello venne portato al Commissariato di Campo Marzio.

Dalle indagini subito iniziate da quel Commissariato risultò che l'annegamento della donna coincideva colla sparizione della modista Elisa Somma, di anni 23, abitante in Borgo Vecchio n. 40, scomparsa da casa la sera istessa del fatto.

La causa del suicidio va ricercata nel dispiacere che la ragazza provava per i continui rimproveri della zia di un soldato col quale la ragazza amoreggiava, e che si uccise l'anno scorso.

Della morte del nipote la zia riteneva responsabile la Somma e appunto perciò continuamente la rimproverava.

L'epilogo di una tragedia. — E' morto ieri sera, alle 19,50, all'ospedale della Consolazione quella Miucinesi Maddalena che, come narrammo, fu sabato scorso barbaramente accoltellata dal tappezziere Alfredo Boccarini, il quale volle suggellare col delitto una lunga ed odiosa persecuzione.

Un incendio in via Salaria. — Ieri mattina, alle 6, si sviluppò il fuoco nella cantina della prestineria esercitata da Raffaele Micerni, in via Salaria.

Chiamati telefonicamente accorsero i vigili di via Genova. Le fiamme si alzavano già altissime. L'opera di spegnimento durò qualche ora.

Causa occasionale. Il danno ascende a circa lire 350.

Un colpo andato a male. — Ieri, alle 12,30, certo Radicchi Vittorio, di anni 30, sedicente maestro di musica, senza fissa dimora, entrò nella bottega di drogheria in via Carlo Alberto e chiese di poter telefonare. Il permesso gli fu accordato.

Ma il Radicchi, mentre si trovava al telefono, teneva d'occhio il padrone. Colto il momento che questi era passato nel retrobottega, si avvicinò al banco, aprì il cassetto e ne trasse un biglietto da dieci lire.

Il colpo non riuscì. Il padrone rientrò in tempo per vedere il Radicchi che si ficcava in tasca il biglietto. Chiamò le guardie e lo fece arrestare.

Disgrazia — Ieri, verso le 11, il comm. Gianfrotta Pasquale, di anni 60, direttore delle poste e telegrafi al Ministero, nello scendere la scalinata del Ristorante Genova, in piazza dell'Exedra, scivolò su una buccia di fico e cadde a terra fratturandosi la gamba destra.

Trasportato a S. Antonio quei sanitari lo giudicarono guaribile in 40 giorni s. c.

Colpito da malore in bicicletta. — Il gelatiere Ameli Luigi, d'anni 19, ab. in via del Governo Vecchio 16, ieri, alle ore 19, mentre percorreva in bicicletta il Lungo Tevere Tebaldi, fu colpito da improvviso malore e cadde al suolo.

Riportò contusione alla tempia destra e lieve commozione cerebrale. A S. Spirito ebbe giudizio riservato.

Caduta mortale. — L'altro ieri, nella tenuta « Castel di Guido » il bifolco Elisso Francesco d'anni 70, mentre stava sopra un carretto, perdette l'equilibrio e precipitò a terra, battendo il fianco sinistro.

Il suo stato andò sempre più peggiorando, così che fu necessario trasportarlo a S. Spirito. Ma per via il poveretto spirava.

Negli ingranaggi d'una trebbiatrice. — Ieri sera, alle 21,30, giunse in Roma da Stimigliano e fu trasportato all'ospedale di S. Antonio il contadino Enrico Caretti, di anni 17, che mentre con una trebbiatrice lavorava in campagna, essendosi chinato per raccogliere il cappello che gli era caduto, rimase disgraziatamente col braccio sinistro fra gli ingranaggi della macchina.

I sanitari dovettero subito procedere all'amputazione del braccio. Riscontrarono anche altre gravi contusioni sul corpo del Caretti che fu giudicato in pericolo di vita.

Il suicidio d'una ragazza diciottenne — La stampatrice Saveri Antonia, di anni 18, abitante in via della Lungara 44, piano 3°, iersera, alle 22,30, in seguito ad una questione avuta in famiglia, si gettò da una finestra della sua abitazione cadendo nella sottostante via.

L'infelice, raccolta esanime dal proprio padre, Pietro, pensionato, fu adagiata in una vettura che la trasportò a S. Spirito.

I dottori Silvestrini e Siracusa le riscontrarono la frattura della base del cranio con fuoruscita di sostanza cerebrale. Ogni cura fu vana. Dopo pochi istanti la disgraziata spirava senza profferire parola.

Particolare notevole: il padre dinanzi alla figliuola morente sclamava: — Almeno parlasse! Almeno parlasse! Almeno mi perdonasse prima di morire!

Musica a Piazza Colonna. — Oggi dalle ore 21 alle 23, il concerto comunale eseguirà il seguente programma:

1. Massenet: Marcia del corteggio nell'opera « Il Re di Lahore ».
2. Rossini: « Guglielmo Tell » sinfonia.
3. Wagner: « Parsifal » Preludio.
4. Bach: Passacaglia in do min.
5. Verdi: Preludio, atto 4° nell'opera « La Traviata ».
6. Mascagni: « Mio primo valtzer ».

MONTE DI PIETÀ.

Giovedì 6 agosto 1908 - *La 2ª Custodia vende:*

Gli oggetti d'oro impegnati il 19 ottobre 1907 fino alla polizza n. **23500.**

Gli oggetti di biancheria e vestiario impegnati il 21 ottobre 1907 fino alla polizza n. **25000.**

Si pagano i resti dei pegni venduti nelle altre Custodie 3ª e 5ª.

Nella sala situata in piazza S. Salvatore in Campo n°. 40 dalle ore 10 alle 14 di mercoledì 5 saranno esposti i pegni ed oggetti preziosi superiori alla prestanza di L. 40 da vendersi nel giorno successivo.

N. B. — Si concedono prestanze sopra pegni di oggetti fino alla somma di L. 10.000 e sopra titoli emessi o garantiti dallo Stato. Si fanno anticipazioni sopra le polizze dell'Istituto, coll'interesse identico a quello sulle prestanze su pegno.

Interesse sui depositi per 1 anno.

Dal 1° gennaio: L. **3.50.**

TEATRI DI ROMA.

Arena Nazionale. — L'Impresa promette per stasera cinque debutti: Nina e Gina Montres; Kabry-Oly, danzatrice eccentrica, Arduina Del Puglia e Farini.

Per venerdì spettacolo in onore della elegante Susanna Chavalier.

Adriano. — Con *La gerla di papà Martin* ebbe molti applausi il simpatico artista Pozzone. Stasera riposo e domani *Il passaggio di Venere.*

Quirino. — *La sonnambula* ha avuto così belle accoglienze che stasera si replica.

Renzo Rossi.

Spettacoli d'oggi

Arena Nazionale — Spettacolo di varietà, ore 21.30.
Quirino. La sonnambula, ore 21.
Manzoni — La nuova befana, ore 21.
Eden — Spettacolo variato, ore 21.30.
Sferisterio Romano — Giuoco del pallone - 3 partite ore 16,45 - Funzionerà il Totalizzatore.

Un peccato mortale di meno.

C'è un Dio anche per i poltroni.

Accidia..., ovvero pigrizia, cessa di essere ormai il più ignobile dei peccati mortali La *Divina Commedia* di Dante dovrà esser riveduta e corretta: il girone, ove i pigri e gli ignavi son condannati alle più dure fatiche, non ha più ragione di essere.

La pigrizia è una malattia infettiva, sul genere delle malaria cronica, ed è cagionata dalla presenza nel sangue di un bacillo chiamato *uncinariasis*.

La fiacca, il disgusto al lavoro sono fenomeni tossici derivanti da questo bacillo.

Tal peregrina notizia venne data da un medico... americano al congresso di New-York, e il « Gaulois » di Parigi la riporta... con tutte le debite riserve. Dice quel dottore che l'*uncinariasis* infierisce specialmente nell'America Centrale e del Sud: sarebbe come la malattia del sonno americana.

Però, con buona pace di quel dottore, mi sembra che per studiare questa nuova... e pur tanto vecchia malattia, non vi sia affatto bisogno di passare l'Atlantico.

Anche l'Italia, chiamata con un po' di esagerazione il paese del dolce far niente, è vittima di questo microbo, come di quello della malaria: e voi tutti, senza che stia a nominarveli, ne conoscete i più importanti.

E già mi figuro vedere il Bisleri di Milano, su cui certamente l'*uncinariasis* non attecchisce, intento a cercare contro questo microbo un rimedio potente, come l'ha trovato contro l'ameba malarica col suo Esanofele e la sua Esanofelina.

Come profilassi, niente di meglio di due passi al giorno preceduti da una presa *obbligatoria* di 10 chilometri a piedi, in forte salita; con armi e bagagli; l'effetto è garantito.

Ultime Notizie

La Commissione d'inchiesta sulla Minerva.

Alle ore 17 si è riunita la Commissione d'inchiesta sull'amministrazione della P. Istruzione

La riunione si protrasse sino alle ore 20 senza aver preso deliberazioni definitive, le quali furono rinviate alla nuova riunione, che si terrà alle 10 di stamane.

Sembra che prevalga la corrente contraria alle dimissioni.

In principio della riunione l'on. Presidente Serena comunicò una lettera del Presidente del Consiglio ricevuta nel mattino.

Erano presenti tutti i Commissari, meno gli on. Vacchelli e Rattazzi ed il comm. Setti.

Le condizioni di salute dell'on. A. Di Rudinì

Pur troppo lo stato dell'on. Di Rudinì va continuamente peggiorando.

L'intelligenza, che fino a ieri si era mantenuta lucidissima, comincia ad oscurarsi.

Ieri mattina il prof. Zeri redasse il seguente bollettino: « Nello stato del march. Di Rudinì si mantengono le condizioni indicate ieri. Sensorio non più completamente lucido ».

Alle ore 4 del mattino, le condizioni dell'illustre infermo, che è assistito del dott. Lolli, si mantenevano invariate.

Ministero Interno.

Ieri mattina, col diretto di Pisa delle 10.25, ha fatto ritorno in Roma il sottosegr. di Stato all'interno on. Facta.

Ministero Agric., Ind. e Commercio.

Sono tornati in Roma il Ministro on. Cocco-Ortu e il sottosegr. di Stato on. Sanarelli.

Ministero Marina.

Movimento del R. Naviglio:

R. nave « Curtatone » partita da Tripoli per Messina il 3.

Movimento della navigazione.

L'Italia. — Il « Ravenna », proveniente da Buenos-Ayres, ha proseguito domenica da Santos per Teneriffa e Genova.

— Proveniente da Genova e Teneriffa ha proseguito lo stesso giorno per Montevideo e Buenos-Ayres il « Siena ».

Società Veneziana. — Il « Barbarigo » è partito lunedì sera da Venezia per Suez e Calcutta.

La Veloce. — Il « Città di Torino » è partito domenica sera per Barcellona, Teneriffa e scali dell'America Centrale.

Informazioni estere.

Nella Bosnia e nell'Erzegovina.

(S) **Vienna, 4.** — Quando la prima volta fu concessa la Costituzione in Turchia, nel 1870, la Bosnia e l'Erzegovina facevano parte dell'Impero Ottomano, giacchè l'occupazione per parte dell'Austria-Ungheria data dal 1878.

Ora si manifesta nelle Provincie soggette all'Austria un'agitazione in favore del regime costituzionale, promulgato in Turchia.

La *N. F. Presse* ha pubblicato articoli in questo senso nei giorni scorsi: i giornali clericali si mostrano contrari.

La *Zeit* pubblica un telegramma del Ministro delle Finanze che fa osservare essere già dinanzi alle delegazioni austriaca ed ungherese un progetto di riforme in senso liberale per la Bosnia e l'Erzegovina, con la istituzione di una Dieta provinciale.

***

Ragioni esclusivamente d'ordine internazionale hanno consigliato l'Austria-Ungheria a non fare prima d'ora concessioni costituzionali alle provincie occupate in virtù del trattato di Berlino.

Infatti qualunque iniziativa dell'Austria-Ungheria diretta ad istituire nella Bosnia-Erzegovina la forma parlamentare avrebbe favorito il movimento costituzionale dei giovani turchi nei *vilayets* della Macedonia e la cancelleria viennese sarebbe stata quasi certamente, accusata di avere portata novella esca alle agitazioni della Macedonia.

Oggi la situazione è sostanzialmente mutata, onde è logico che si studi a Vienna ed a Budapest la possibilità di dare agli abitanti della Bosnia e della Erzegovina il diritto che godono le provincie della Monarchia, di avere una dieta che collabori col Governo nell'amministrazione del paese.

Nel Marocco.

(S) **Orano 4.** — Il trasporto *Wing-Long* è giunto da Casablanca con a bordo il sesto battaglione della Legione straniera ed altri distaccamenti di altri corpi di truppa.

Il battaglione è sbarcato ed è sfilato sulla Piazza della Repubblica dinanzi al gen. Liautey ed a tutte le altre autorità cittadine.

La popolazione ha acclamato calorosamente i legionari, sui quali sono state gettate molte palme. La città è imbandierata. Un vino d'onore è stato offerto alla Mairie. Erano presenti il generale Liautey, il Ministro a Tangeri Regnault, il rappresentante del Prefetto, gli ufficiali della guarnigione ed i deputati della città.

(S) **Londra 4.** — Lo *Standard* ha da Tangeri: Lettere marocchine annunziano che Abd El Aziz è stato proclamato Sultano a Marrakesch, città che per la prima aveva proclamato Muley Afid.

(S) **Parigi, 4.** — Il generale D'Amade telegrafa che gli M'Zab hanno inviato 100 nuovi cavalieri alla Mahalla di Abd El Aziz.

Tre caids del Rehmma e 200 cavalieri raggiungeranno il Sultano.

Infine alcuni caids del Sud partigiani del Sultano sarebbero con truppe a circa 15 chilometri a Sud di Marrakesch.

(S) **Tangeri, 4.** — Si ha da Marrakesch 31 luglio; Glaouï è stato nominato amministratore del Dar El Maghzen.

La Mahalla inviata contro M' Tugui si è sciolta ed i cannoni di cui essa disponeva sono stati rinviati a Marrakesch per il timore che M. Tugui se ne potesse impadronire.

E' giunta una lettera di Muley Afid nella quale egli dice che ritarderà la sua partenza da Fez, perchè i delegati da lui inviati in Europa gli hanno annunziato il prossimo arrivo dei delegati delle Potenze.

Si ha da Larache in data di ieri che in seguito ai recenti incidenti il commercio a El Ksar è paralizzato.

(S) **Tangeri, 4.** — Si ha da Fez in data del 1.o corrente:

La partenza di Muley Afid avverrà certamente domani. L'Harem, le tende e tutto il bagaglio sono stati trasportati fuori della città. La popolazione mostra viva gioia.

Muley Afid si dirigerà verso Mequinez.

Corre voce che la tribù degli Hiaina ha bruciato vivo il suo Governatore, che era partigiano di Mulei Afid.

Il negoziato pel Congo.

(S) **Londra, 4.** — E' stato pubblicato un « Libro Bianco » sulla questione del Congo.

Sir E. Grey fra l'altro vi dichiara: Durante la discussione del Parlamento belga relativa all'annessione, l'Inghilterra sospende la discussione col Governo belga e si riserva di ritornare più tardi in modo preciso sulle misure che il Belgio conta di applicare nel Congo onde mettere in vigore gli obblighi previsti dai trattati.

Sir E. Grey segnala la buona impressione prodotta in Inghilterra dal primo « Libro Grigio » pubblicato dal Belgio.

Le risposte del Governo belga hanno migliorato la situazione.

(S) **Londra, 4.** — Il « Daily Graphic » dice che il Governo belga ha motivo di credere che la importante questione delle concessioni commerciali al Congo deve essere discussa in una conferenza di tutti i firmatari del trattato di Berlino e definita mediante un arbitrato cui si sottoporrebbero tutti.

Nelle miniere del Belgio.

(S) **Mons, 4.** In una riunione dei padroni delle miniere di Borinа tenuta a Mons essi hanno deciso che in seguito all'accumulo dei carboni in tutti i depositi era opportuna una diminuzione di un franco per tonnellata in tutti i carboni e dell'11 0|0 sui salari degli operai. Regna grande effervescenza nel Borinage in seguito a questa decisione.

Olanda e Venezuela.

(S) **L'Aja, 4.** Il Ministro degli esteri ha ricevuto dispacci che annunziano che la corazzata olandese *Gederland* è partita il 31 luglio per la Guayra con lettere del Governatore di Curaçao, dirette al Ministro tedesco a Caracas, che è incaricato della protezione degli interessi olandesi.

Le autorità del porto non hanno però permesso lo sbarco di un ufficiale del *Gederland.*

Il *Gederland* è ripartito subito.

Nelle Indie inglesi.

(S) **Bombay, 4.** Una banda di indiani ha assalito a Tandharpur, nel distretto di Poona, lo stabilimento di una Missione religiosa. Gli indiani hanno percosso con sassi e bastoni un missionario, lasciandolo privo di sensi.

Parecchi assalitori sono stati arrestati.

Borse e Mercati

Roma, 4 agosto 1908.

Mercato sempre inattivo ed anche prezzi leggermente inferiori a quelli di ieri.

Rendita 3 3|4 0|0 cont. 103.80-103.85.

Rendita 3 3|4 0|0 fine 103.90.

Banca d'Italia 1244-1246 - Commerciale 791-793 - Credito 558 - Banco Roma 102 - Bancaria 109 - Istituto Fondiario 545 - Immobiliari 258 - Beni Stabili 275 - Imprese 91 - Acqua Marcia 1480 - Gas 1008 - Carburo 825-829 - Kerka 373 - Montecatini 118 - Ansaldo 197 - Condotte 322 - Concimi 160 - Lignite 65 - Soda 73 - Omnibus 252.

CAMBI: Parigi 99.90 — Londra 25.10 — Berlino 123.12 1|2.

Cambio dazio doganale 5 Agosto L. 100.00

Il prezzo del cambio, quale risulta dalla media dei sindacati delle Borse italiane, è oggi (4) di L. 99.91.

Dal 3 a tutto il 9 agosto 1908 fino a L. 100, è fissato in L. 100.00.

BORSE ITALIANE. — 4 Agosto 1908.
N. B. I prezzi sono fine mese.

VALORI	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rendita C 5%	103 77	103 72	103 77½	103 95
id. id. fine	103 92	103 92	103 90	— —
id. 3½ %	102 90	102 80	102 80	102 95
A. B. d'Italia	1246 —	1246 —	1244 90	1245 —
Commerc.	794 —	797 —	792 50	— —
Cred. Ital.	559 —	560 —	559 —	— —
BancoRoma	102 50	102 50	102 —	— —
Ferr. Medit.	399 —	398 —	— —	398 —
» Merid.	659 —	659 —	— —	355 50
Ac. di Terni	1395 —	1392 —	— —	— —
Veneta	— —	— —	— —	— —
Nav. Gen.	415 —	414 —	— —	— —
Raffinerie	340 —	340 —	— —	— —
O. ferr. 3%	— —	349 —	— —	— —
Meridionali	— —	35[illegible] 75	— —	— —
Fond. I. 4½	— —	514 —	— —	— —
» » 4	— —	506 —	— —	— —
» S. Paolo	— —	— —	505 —	— —
Cambi				
Francia vista	99 91	99 92	99 87½	99 92½
Berlino id.	123 07	123 05	123 05	123 07½
Londra id.	25 11	25 10	25 09	25 10

BORSE ESTERE

Parigi, 4 agosto		Apertura	Chiusura	Chiusura precedente
RENDITE	franc. 3% amm.	— —	— —	— —
	» 3% perp.	96 40	96 47	96 40
	ITALIANA 5%	non quot.	non quot.	non quot.
	turca	94 90	93 85	94 35
	spagnuola	95 80	95 80	95 80
	russa nuova	— —	98 30	98 25
	portoghese	— —	— —	69 85
	ungherese	— —	94 10	93 95
Egiziano 6%		— —	103 10	102 90
Banca di Parigi		1456 —	— —	1452 —
Banca Ottomana		— —	686 —	665 —
Credito Fondiario		— —	— —	— —
Azioni Suez		— —	— —	— —
Lotti Turchi		— —	172 50	172 —
Ferrovie Ital. Merid.		— —	— —	— —
Cambi	sull'Italia	— —	100 3/16	100 ⅛
	su Londra	— —	25 13	25 12½
	su Madrid	12 30	— —	— —
	sull'Argentina	— —	— —	— —

Vienna 5 agosto	3	4
C. austr.	626 —	626 25
R. austr. oro	115 90	115 75
Id. carta	96 60	96 40
Ungh. 4.	92 85	92 85
» 3½ %	83 65	82 65
Kani oro	19 06	19 06
Lire ital.	95 50	95 50
C. Londra	23 94 2	23 94 2

Londra, 4 agosto	4 apertura	4 chiusura
Consol.	86 5/8	86 9/16
Italiana	103 ¼	103 ¼
Turca	94 1/2 93 7/8	93 7/8
Russo 5%	— —	69 —
Spagna	94 ½	94 ½
Giappon.	81 ¼	81 ¼
Egiziano	101 ¼	101 ¼
Argento	24 5/16	24 ¼

Berlino, 4 agosto	3	4
Ital. cont.	— —	— —
f. mese	— —	— —
Az. Merid.	131 60	131 40
» Medit.	78 —	— —
Obbl. ferr.		
» 3 %	70 80	— —
» Merid.	— —	— —
» Roma	— —	— —
» Medit.	— —	— —
Rublo	214 45	214 45
C. Italia	— —	81 15

Sconto ufficiale	SAGGIO
Italia	5 per 0|0
Francia	3 per 0|0
Inghilterra	2½ per 0|0
Germania	4 per 0|0
Austria	4½ per 0|0
Belgio	3½ per 0|0
Spagna	4½ per 0|0
Svizzera	5 per 0|0

Dispacci speciali del " Popolo Romano ,,

Genova. 4 — ore 14.15

Rend. 5%	103.95	Raffinerie	338.50	Elba	440.—
Id. 3½%	102.90	Zucc. Ind.	260.—	Savona	304.—
B. d'Italia	1247.—	Eridania	304.—	Carburo	827.—
Commerc.	795.—	Zucc. Naz.	81.—	Molini A. I.	187.—
Cred. Ital.	559.—	Id. Rom.	71.—	Semolerie	165.—
Bancaria	109.—	Lenaudy	150.—	Kerka	371.—
B. Roma	102.—	Terni	1396.—	Imprese	92.—
Meridion.	659.—	Metallurg	127.—	Armstrong	190.—
Mediterr.	398.—	Ferriere	241.—	Rapid	—.—
Navigazio.	414.—	Officine	457.—	Itala	36.—

LUIGI PLATTI gerente responsabile

Panem et Circenses

Romanzo di PAOLO GOURMAND

Traduzione di Alessandro De Gubernatis
autorizzata dall' autore.

IX

Esquilino era soddisfatto dell' effetto prodotto dalle sue parole, effetto ch' egli attribuiva alla paura delle bestie feroci.

— Tu non ignori gli ordini formali del divino imperatore: i cristiani traditori degli Dei e dell' Impero, saranno tradotti innanzi al tribunale del propretore: saranno risparmiati quelli che riconosceranno i loro errori, gli altri saranno abbandonati ai leoni! vedi, mia cara, tutti moriranno perchè Emilia ha messo Carimaide sulle loro traccie e questa Egiziana, oltre i filtri, oltre le malie, oltre le stregonerie del suo paese maledetto, è provvista d' uno straordinario fiuto di cagna per cacciare l' uomo: essa li cercherà, andrà sulle loro piste, li troverà, ed il sangue di questi disgraziati, arrosserà la rena del circo...

Esquilino animava: il desiderio che aveva di convincere, l' amore ardente che sentiva per Blandina lo rendevano quasi eloquente. Persa nelle sue riflessioni, con lo sguardo vagante, la giovanetta non aveva sentito che queste parole: le arene, il circo! e il sogno della notte precedente sorgeva innanzi a lei più netto e più preciso ancora!... Sì, senza dubbio, il Maestro era morto sul patibolo per ritornare alla sua gloria, ed i discepoli dovevano pagare colla loro vita, le gioie del paradiso!...

— Ebbene! dolce amica, non rispondi, riprese il capo di coorte: non mi hai udito?... non mi hai compreso?...

Blandina sussultò.

— Sì! sì! mio Esquilino; ti ringrazio mille volte per la tua bontà: io preverrò i miei fratelli: i soldati verranno e non li troveranno.... allora...

— Non li troveranno oggi, ma domani?

— Domani?

— Sì, domani! dopo domani! che so io! il proconsole inebbriato dagli incanti d' Emilia farà tutto ciò ch' essa gli ordinerà, ed essa ha giurato di perdere i cristiani... Allora....

Un ineffabile sorriso passò sulle labbra di Blandina.

— Allora è il cielo! esclamò essa saltando dalla gioia, mentre colle sue mani cingeva il braccio di Esquilino...

— Il cielo se vuoi, e la libertà con me, cara.

Una leggiera ombra passò sulla fronte di Blandina, simile a quelle nubi che come fiocchi bianchi corrono sul cupo azzurro del cielo d' estate. Ella scosse la sua graziosa testa.

— No, mio Esquilino, non sarò io che andrò con te, sei tu che verrai con me...

Essa pronunziò queste parole con voce al tempo stesso tenera e grave, e sciogliendo le mani dal braccio di Esquilino, corse verso la villa.

Il capo di coorte rimase atterrito. Cosa significavano le parole della giovane schiava? Ciò significava un acconsentimento, oppure era un rifiuto? No! Blandina era troppo franca, troppo ingenua per celare: essa gli avrebbe detto semplicemente no... Era una promessa che il suo pudore velava sotto l' ambiguità delle parole... E soddisfatto dell' interpretazione il bell' ufficiale si allontanò, facendo mille progetti per l' avvenire.

***

— Ebbene! raccontamelo dunque questo sogno giacchè è tanto bello!

Così parlava Marcella, mentre Blandina finiva di attaccare con una fibbia d' oro la ricca palla di porpora che rivestiva la sua padrona.

— E voi donne, lasciateci sole!

Le ancelle fecero una rispettosa riverenza e si ritirarono in silenzio.

— Andiamo, bottoncino di rosa, eccoci sole, riprese la domina quando le schiave furono scomparse: tu puoi adesso parlare senza paura: mettiti lì, piccola sorella.

Con un gesto carezzevole ed affettuoso, Marcella fece sedere Blandina sopra uno sgabelletto vicino a lei.

— O molto nobile padrona, cominciò essa, come potrà fare la tua umile schiava a riprodurre colle parole gli splendori della sua visione?... Ah! se io sapessi come te toccare il liuto o l'arpa, e fossi in grado di allineare le parole in ritmo cadenzato, io ti canterei le magnificenze che hanno rallegrato i miei occhi: ma io non sono che una povera schiava ignobile. Scusa la debolezza delle mie espressioni.

— Tutto questo preambolo non è il tuo sogno, cara piccina, fece Marcella leggermente impazientita, ed è il tuo sogno che io voglio conoscere.

— Scusa la tua serva, domina: essa teme tanto di non saperti esprimere quello che ha visto in sogno. Ecco. Era notte. Nel cielo tempestato di stelle che si sarebbero dette viventi, vibrava una strana armonia composta di tutti i suoni possibili, e che tuttavia ne formavano uno solo, dolce, carezzevole, e così tenero, oh, così tenero! Sopra le arene giacevano forme vaghe avviluppate in lini sanguinosi, ed i leoni, sazi delle carni dei cristiani, dormivano nelle loro gabbie.

Marcella sussultò per l' orrore provato:

— Mi pare, interruppe essa, che il tuo sogno sia piuttosto brutto che bello.

— O padrona amata, aspetta ancora: la tua schiava non sa mettere insieme le parole, ed il suo linguaggio è povero come essa stessa. Tutto ad un tratto, al disopra del circo, si produsse una luce sconosciuta; non era la luna, non era il sole, eppure erano tutti e due insieme. Allora da questa luce discesero degli angeli colle ali diafane, seminate di pietre preziose. Essi si avvicinarono ai cadaveri, e mi sembrò che colle loro mani trasparenti, portassero in cielo le anime dei cristiani morti. Mi sentii sollevata io stessa, i miei piedi si staccarono dalla terra, ed io volavo nello spazio, salendo, salendo sempre; poi mi addormentai. Svegliandomi, mi trovai in riva ad un lago così azzurro e chiaro che se ne vedeva il fondo: pesci d' oro e d' argento s' inseguivano nelle acque, il cui mormorio era come un canto d' uccello: dall' altra parte del lago sopra un trono abbagliante per le fiamme era seduto il Maestro. Quando mi vide, si alzò, e venendomi incontro con un ineffabile sorriso mi disse: « Sii felice, tu che fosti fedele fino alla morte. Il mio cielo è ormai la tua dimora ». Mi prese per mano e mi condusse in direzione di un gruppo nel quale riconobbi gli Apostoli e le sante donne. Presa da rispettoso timore, abbassai gli occhi, ed in fondo, in basso vidi la terra e gli uomini, il sole, la luna e le stelle; e tutto ciò formava una tenda fiammeggiante, scintillante, che copriva le meraviglie del paradiso. Dappertutto v' erano fiori sconosciuti che si arrampicavano lungo gli alberi giganteschi dalle foglie dai mille colori: le rose intonavano cori, uccelli di fuoco brillavano tra gli arboscelli come diamanti animati, e dalle zolle erbose uscivano sotto i miei passi ondate di profumo e di musica divina.. O molto nobile, come era bello!... Una tiepida brezza spirava facendo vibrare i rami dorati come le corde di un' arpa eolia, ed il sussurro delle fontane era sì dolce da rassomigliare al cinguettio degli uccelli.

Continua.

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

LE ASSOCIAZIONI decorrono sempre dal 1. o dal 15 del mese. — I premi sono spediti franco di posta.
Indirizzo: **Direzione o Amministrazione** del *Popolo Romano* - **Roma**
Tiratura quasi costante: 18,000 in città 12,000 in provincia
— Arretrato centesimi 10 —

Prezzo dell'Associazione

— Senza L'ECO DELLA MODA —
Italia . . . . . . Anno. L. 16 - Sem. 9 - Trim. 5
Stati dell'Unione (oro). Anno L. 35 - Sem. 20 - Trim. 10

— Con L'ECO DELLA MODA —
Italia . . . . . . Anno L. 20 - Sem. 11 - Trim. 6
Stati dell'Unione (oro). Anno L. 45 - Sem. 23 - Trim. 12

N. B. - L'Eco della Moda è il più bel giornale di mode per famiglie. Editore Treves, viene spedito ogni settimana

PER INSERZIONI rivolgersi all'Amministrazione *Popolo Romano*. Condizioni: *Necrologi* 3.a pagina: prezzo speciale - modesto. secondo spazio *Corpo del giornale*, L. 3 per linea — Inserzioni finanziarie L. 2. *Cronaca*, L. 2 la linea - *Piccola Cron.* L. 1 - *Sotto Cron.* cent. 80. - 4.a *pagina* divisa in 10 colonne: cent. 30. Il tutto su misura corpo 6. *Economici*: Vedere tariffa. - Per la **Lombardia** le inserzioni si ricevono presso A. Geiger Succ. E. E. Oblieght, Milano, Gall. V. E. 28.

1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8 | 9 | 10

ORARIO DELLE FERROVIE

PARTENZE da Roma per le linee di

Napoli	0.25	6.—	8.10	8.50	10.50	13.30 19.20	16.50 22.27
Pisa-Torino	8.—	8.15	14.10	20.40	21.10	23.45	
Pisa-Milano	8.—	8.15	14.10	20.40	21.10	23.45	
Foligno-Ancona	6.20	12.—	17.50	22.20			
Firenze-Milano	9.—	10.25	14.—	17.	17.50	22.50	
Grosseto			16.—				
Tivoli-Avezzano	7.30	11.40	18.15	20.—			
Tivoli	7.30	11.40	17.5	18.15	20.—		
Civitavecchia	6.15	9.20f	18.20				
Frascati	6.25	8.45	12.5	14.55f	18.25	19.30	
Velletri-Terracina	6.12	12.25	17.30				
Velletri	6.12	12.25	17.30	20.35			
Fiumicino	5.40*	8.15	8.29*	16.—			
Mandela-Subiaco	7.30	18.15					
Ladispoli	7.—	8.15*	14.30f	15.13f*			

* da Trastevere

ARRIVI dalle linee di

Napoli	6.10	7.—	8.55	13.15	14.25	18.5 21.55	20.10 23.30
Torino-Pisa	0.10	7.15	8.25	9.50	10.25	16.30	20.15 21.50
Milano-Pisa	0.10	7.15	8.25	9.50	10.25	16.30	20.15 21.50
Ancona-Foligno	0.15	7.20	11.40	14.30		21.30	
Milano-Firenze	7.—	11.40	14.10		17.—	18.50	22.50
Avezzano-Tivoli	0.5	8.45	9.35	15.55	20.—		
Tivoli	0.5	8.—	8.45	10.40	15.55	20.—	
Civitavecchia			11.15	23.10f			
Frascati	6.40	8.40	10.10	13.40	18.40	19.56 22.27	21.10 fest.
Terracina-Velletri		9.55		15.15		20.55	
Velletri	8.10	9.55	15.15			20.55	
Fiumicino	8.52*		16.30	21.56	*	21.50	
Subiaco-Mandela		8.45			20.—		
Ladispoli	12.15	13.10*		20.50f	20.57f *		

* a Trastevere

TRAMVIA DEI CASTELLI ROMANI

FRASCATI — Partenze da Roma
6 | 7 | 8 ecc. ogni ora fino alle 21

GENZANO — Partenze da Roma
6.30 | 7.30 | 8.30 ecc. ogni ora fino alle 20.30

Partenze da FRASCATI per GENZANO
7 | 8 | 9 | 10 ecc. ogni ora fino alle 21

FRASCATI — Partenze per Roma
6.32 | 7.32 | 8.32 ecc. ogni ora fino alle 21.32

GENZANO — Partenze per Roma
6.15 | 7.15 | 8.15 ecc. ogni ora fino alle 21.30 più altre due partenze alle 21.48 e 22.40

Partenze da GENZANO per FRASCATI
6.48 | 7.48 | 8.48 ecc. ogni ora fino alle 21.48 più un'altra partenza alle 22.15.

FERROVIE SECONDARIE ROMANE

MARINO-ALBANO — Partenze da Roma
7.8 | 8.20fes. | 10.30 | 12.15 | 14.45 | 16.5 | 17.40 | 18.50fer. | 20.20

ALBANO-MARINO — Partenze per Roma
6.54 | 7.38fer. | 9.49 | 10.48 | 15.10 | 18.5 | 19.45 | 21.14 | 22.46fes.

ANZIO-NETTUNO - Partenze da Roma
5.40 fes. | 6.40 | 7.35 fes. | 9.10 | 12.25 | 16.40 fer. | 18.40
(I treni festivi si effettueranno solo dal 28 giugno)

NETTUNO-ANZIO — Partenze per Roma
6.4 | 12.3 | 17.12 | 20.48 — 22.5 fest.

RONCIGLIONE-VITERBO — Partenze da Roma (Trast.
6.20 | 8.55 | 15.50 | 18.55

VITERBO-RONCIGLIONE — Arrivi a Roma (Trastevere)
8.25 | 10.29 | 18.43 | 22.27

TRAMWAY ROMA-TIVOLI

Roma p.	5.35	6.30	8.7	9.30	11.30	15.40	—	19.—	—
Bagni a.	6.23	7.13	8.52	10.18	12.38	16.25	17.29	19.52	—
Villa Adr.	6.40	7.30	9.8	10.29	12.58	16.46	17.45	20.9	—
Tivoli a.	6.55	7.45	9.24	10.43	13.15	17.1	18.2	20.24	—
Tivoli p.	5.45	7.16	8.25	9.45	11.17	15.45	17.32	18.21	20.30f
Villa Adr.	6.1	7.31	8.39	9.58	11.30	16.1	17.46	18.37	20.53
Bagni a.	6.20	7.48	8.54	10.11	11.42	16.18	17.58	18.56	21.5
Roma a.	7.16	8.56	9.45	11.—	12.35	—	18.48	20.10	21.56

TRAMWAY ROMA-CIVITA CASTELLANA

Roma . . . p.	6.—	8.57f	9.10	15.27f	17.40
Prima Porta a.	6.41	7.38	9.51	16.8	18.21
Castelnuovo a.	7.25	8.22	10.34	16.54	19.6
Morlupo a.	7.32	8.28	10.40	17.10	19.14
Rignano a.	8.2		11.10		19.44
Civ. Castellana a.	8.45		11.50		20.26
Civ. Castellana p.	6.6		14.40	17.47	—
Rignano a.	6.49		15.23	18.30	—
Morlupo a.	7.17	10.26f	15.15	18.58	19.15f
Castelnuovo a.	7.24	10.33	15.58	19.5	19.27
Prima Porta a.	8.6	11.15	16.39	19.46	20.6
Roma . . . a.	8.50	11.59	17.29	20.29	20.50

Guida del Forestiere

MERCOLEDÌ - Ingresso libero.

Vaticano: CAPPELLA SISTINA GALLERIA DI PITTURA, STANZE DI RAFFAELLO, BIBLIOTECA, GABINETTO NUMISMATICO: Accesso dal portone di Bronzo e Scala Regia (al 2. p. si danno biglietti) dalle 9 alle
Id. STUDIO E MUNIZIONI DEL MUSAICO, Accesso dal portone di Bronzo dalle 10 alle 14 (Il permesso via della Sagrestia 8) dalle 8 alle 12.
Id. CUPOLA DI SAN PIETRO, (accesso dalla Chiesa omonima) dalle 8 alle 11 (Il permesso via della Sagrestia 8) dalle ore 8 alle 11.
Id. ARCHIVIO SEGRETO. Si visita con permesso speciale dalle 9 alle 12.
Musei: ARTISTICO INDUSTRIALE, via S. Giuseppe a Capo le Case, dalle 9 alle 14.
Gallerie PALLAVICINI, v. Quirinale 43, dalle 9 alle 15
Id. TENERANI, v. Nazionale 250, dalle 9 alle 12, dall 14 al tramonto.
Biblioteche: CASANATENSE, v. S. Ignazio 52, dalle 9 alle 15.
Id. ALESSANDRINA, v. Università 1, dalle 9 alle 14 dalle 18 alle 21.
Id. ANGELICA, p. S. Agostino 6, dalle 8 alle 14.
Id. LANCISIANA, Borgo S. Spirito 3, dalle 9 alle 15.
Id. ROMANA SARTI, v. Bonella 44, dalle 9 alle 15.
Id. VALLICELLIANA, p. Chiesa Nuova, dalle 9 alle 15.
Id. VITTORIO EMANUELE, v. Collegio Romano 27 dalle 9 alle 18.
Catacombe: DI S. AGNESE, v. Nomentana. (Il permesso dal rettore della Chiesa omonima dalle 9 alle 11.3 dalle 14 al tramonto.
Id. S. SEBASTIANO, v. Appia Antica. dalle 9 al tramonto
Cloaca Massima, v. S. Teodoro, dalle 8 al tramonto.
Terme di Traiano, v. Labicana 136, dalle 9 al tramonto.
Foro Traiano, p. Omonima, dalle 9 al tramonto.
Tombe di Via Latina, Appia Antica al 3. chilometro, dalle 9 al tramonto.
Ville: AVENTINO, v. S. Sabina, dalle 9 al tramonto.
Id. COLONNA, p. del Quirinale 15, dalle 11 alle 15.
Id. MEDICI, Monte Pincio, dalle 8 alle 12, dalle 14 al tramonto.
Id. UMBERTO I, fuori porta del Popolo, dalle 7.30 al tramonto.

Ingresso Una Lira.

Vaticano: Accesso via della Fondamenta, viale del giardino.) MUSEO DI SCULTURE ANTICHE, GABINETTO DELLE MASCHERE, GALLERIA DEI CANDELABRI E ARAZZI, dalle 10 alle 15.
Musei: LATERANENSE SACRO e GALLERIA, p. S. Giovanni in Laterano, dalle 10 alle 15.
Id. BORGHESE, Villa Umberto I, dalle 12 alle 18.
Id. NAZIONALE, p. delle Terme 15, dalle 10 alle 15.
Id. ETRUSCO, palazzo di Papa Giulio fuori porta del Popolo, dalle 10 alle 16.
Id. PREISTORICO ed ETNOGRAFO, v. Collegio Romano 27, dalle 10 alle 16
Id. KIRCHERIANO, v. Collegio Romano 27, dalle 10 alle 16.
Foro Romano, dalle 9 al tramonto
Palazzo dei Cesari, v. S. Teodoro, dalle 9 al tramonto
Terme di Caracalla, v. Porta S. Sebastiano, dale 9 al tramonto.
Mausoleo d'Augusto, Castel Sant'Angelo, dalle 10 alle 16
Palazzo della Farnesina, v. Lungara 229, dalle 10 alle 15.
Gallerie: BORGHESE, Villa Umberto I, dalle 12 alle 18
Id. S. LUCA, v. Bonella 44, dalle 9 alle 15.
Id. D'ARTE ANTICA, v. Lungara 10, dalle 8 alle 15
Id. D'ARTE MODERNA, Pal. dell'Esposizione v. Nazionale, dalle 8 alle 14.
Id. BARBERINI, v. Quattro Fontane 13, dalle 10 alle 16.
Id. DELLE STAMPE, v. Lungara 10, dalle 8 alle 14.
Catacombe: DI SAN CALISTO, v. Appia Antica 33 dalle 8 alle 16.

Ingresso Cent. 50.

Museo Capitolino di scultura, (p. del Campidoglio dalle alle 15.
Id. Bronzi, Etrusco Numismatico Protomoteca del Campidoglio, dalle 10 alle 15.
Galleria Capitolina di pittura, p. del Campidoglio dalle 10 alle 15.
Tabularium e Torre Capitolina, v. Campidoglio, dalle 10 alle 15.
Antiquarium, v. S. Gregorio, dalle 9 alle 11 e dalle 14 alle 17,
Colombario di Pomponio Hylas, v. Porta S. Sebastiano 12 dalle 9 alle 17
Colosseo Gallerie superiori, dalle 9 al tramonto.
Catacombe Ebraiche, v. Appia Antica 37, dalle 7 al tramonto
Ipogeo degli Scipioni, v. Porta S. Sebastiano 12 dalle 17 alle 18.

Stabilimento del POPOLO ROMANO
Carta delle Meridionali - Inchiostri Lorilleux Berger-Wirth